1869

N° 31

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestr.	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	18
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

FIRENZE, Domenica 31 Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

I signori, ai quali scade l'associazione col giorno 31 gennaio 1869 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'*associazione* veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi *invio*, o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
(Via del Castellaccio, FIRENZE).

La *Gazzetta Ufficiale* si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

Il numero 4806 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

È autorizzata la spesa di lire centocinquanta mila (L. 150,000 00) da ripartirsi nei bilanci del Ministero dei lavori pubblici degli anni 1869 e 1870, per la costruzione d'un tronco di rettifica della strada nazionale Sannitica, compreso tra Viacroce ed il termine del rettilineo di Sepino, a seconda del piano approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici il 25 maggio 1866.

Questa opera è dichiarata di pubblica utilità.

Art. 2. Il tronco di strada ora esistente, compreso fra i punti suindicati, passerà all'apertura del nuovo tratto a carico della provincia di Campobasso.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze, addì 7 gennaio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. PASINI.

Il num. MMLXXXVII (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i *Buoni di cassa* da centesimi cinquanta, illegalmente emessi dalla Banca popolare di Genova;

Visto lo statuto di detta Banca, approvato col Nostro decreto dell'8 giugno 1868;

Visti il titolo VII, libro I del Codice di commercio, e il Nostro decreto del 30 dicembre 1865, n. 2727;

Visto l'articolo 1° della legge del 9 giugno 1850, n. 1054;

Sentito il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza generale del 31 ottobre 1868;

Considerato che per la disposizione del § 6° dell'art. 22 dello statuto predetto, erroneamente interpretata, la Banca popolare di Genova ha potuto ritenersi autorizzata ad emettere carte di credito facienti in commercio l'ufficio della moneta metallica;

Sulla proposta del Ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il paragrafo n. 6 dell'articolo 22 dello Statuto sociale della Banca popolare di Genova è abrogato; e sono pure abrogate nell'articolo 32 dello stesso statuto le parole seguenti: « e dei buoni di cassa di cui all'articolo 22, n. 6. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 13 dicembre 1868.

VITTORIO EMANUELE

A. CICCONE.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto del Nostro Luogotenente generale nelle provincie napoletane del 17 febbraio 1861, col quale presso ciascuna delle Corti d'appello ivi esistenti è istituito un collegio di disciplina degli avvocati, e più specialmente le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto medesimo;

Visti i rapporti del procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, e tenuto conto segnatamente delle demissioni successivamente date da quattro fra i componenti l'attuale collegio;

Sulla proposta del guardasigilli ministro di grazia e giustizia e dei culti,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Il collegio di disciplina degli avvocati presso la Corte d'appello di Catanzaro è sciolto.

Art. 2. Entro tre mesi dalla data del presente decreto gli avvocati esercenti presso la Corte di appello di Catanzaro saranno convocati per l'elezione del nuovo collegio.

Il procuratore generale presso l'anzidetta Corte destinerà il giorno per la elezione che dovrà eseguirsi nel modo stabilito dall'articolo 6 del decreto 17 febbraio 1861 succitato.

Art. 3. Sino alla costituzione del nuovo collegio di disciplina le incumbenze del collegio medesimo saranno esercitate dalla Corte d'appello in quanto siano compatibili colle proprie attribuzioni, e nel resto la Corte stessa è autorizzata a delegarle ad una Commissione di avvocati.

Art. 4. L'anzidetto Nostro ministro guardasigilli è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Firenze il dì 21 gennaio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. DE FILIPPO.

Con R. decreto in data 14 gennaio 1869 il maggiore nel Corpo di Stato maggiore in aspettativa per riduzione di Corpo cav. Angelo Perrone di San Martino fu richiamato in effettivo servizio nel Corpo stesso.

Con R. decreto del 21 gennaio 1869 Rostagno Angelo, nominato volontario nel personale del Ministero della marina a datare dal 21 gennaio detto.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreto 29 dicembre 1868:

Damori cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Genova, collocato a riposo dietro sua domanda, con titolo e grado onorario di presidente di sezione di Corte d'appello.

Con decreti 16 dicembre 1868:

Caselli cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Trani, nominato, dietro sua domanda, presidente del tribunale civile e correzionale di Cassino conservando il titolo e grado di consigliere d'appello;

Semmola Luigi, presidente del tribunale civile e correzionale di Cassino, nominato consigliere della Corte d'appello di Trani.

Con decreti 24 dicembre 1868:

De Lisi Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Messina, nominato consigliere della Corte di cassazione di Palermo;

Feglia cav. Giuseppe, id. di Catania, id. id.;

Sorgente Teobaldo, id. di Potenza, tramutato a Catania;

Gabbi Antonio, id. di Modena, promosso alla 2ª categoria;

Arabia cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, id. alla 1ª categoria;

Spera Angelo, id. id., id. alla 2ª id.;

Testa cav. Giacinto, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina, promosso alla 2ª id.;

Tosi cav. Giuseppe, id. di Bologna, id. alla 1ª idem;

Malagoli Innocenzo, id. Modena, id. alla 2ª idem.

Con decreti 3 gennaio 1869:

De Luna cav. Antonio, consigliere della Corte d'appello di Palermo, tramutato a Messina;

Morena cav. Carlo, sostituto procuratore generale a Palermo, nominato consigliere della stessa Corte d'appello di Palermo;

Cajazzo Francesco Zarà, presidente del tribunale civile e correzionale di Campobasso, nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro;

Capochiani cav. Giovanni, consigliere d'appello a Catanzaro, collocato a riposo dietro sua domanda;

Quintavalle comm. Liberale, primo presidente della Corte d'appello di Milano, collocato a riposo dietro sua domanda, con titolo e grado onorario di primo presidente di Corte di cassazione;

Sighele comm. nob. Scipione, primo presidente della Corte d'appello di Brescia, tramutato a Milano;

Schiara comm. Salvatore, id. di Parma, id. a Genova;

Bonelli comm. Luigi, id. di Casale, id. a Parma.

Con decreto 7 gennaio 1869:

Troysi Luigi, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, dichiarato dimissionario per non aver assunto l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreti 10 gennaio 1869:

Angelini comm. Marco, vicepresidente del tribunale d'appello di Venezia, nominato primo presidente della Corte d'appello di Casale;

Bettoni comm. Gaetano, consigliere della Corte di cassazione di Firenze, id. di Brescia;

Borsari cav. Luigi, consigliere della Corte di cassazione di Torino, tramutato a Firenze;

Ruscone cav. Pietro, presidente della sezione di Corte d'appello in Perugia, nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino;

Perissinotti comm. Antonio, consigliere del tribunale d'appello in Venezia, nominato vicepresidente dello stesso tribunale d'appello in Venezia.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella tornata di ieri, dopo che fu annunziata la nomina del deputato Barracco a commissario della biblioteca, si procedette alla votazione per scrutinio segreto sopra lo schema relativo al trattato di commercio colla Svizzera, che era stato discusso nelle due sedute precedenti. Ma la Camera non trovandosi in numero, si dovette sciogliere la seduta.

Erano assenti senza regolare congedo i deputati:

Acoolla, Aliprandi, Alvisi, Amaduri, Amore, Andreotti, Annoni, Ara, Arrivabene, Aspròni, Assanti Pepe, Avitabile.

Bandini, Barone, Bellelli, Bernardi Achille, Bernardi Lauro, Bersezio, Bertini, Biancheri avvocato, Bixio, Bottari, Bottero, Botticelli; Briganti-Bellini Bellino, Bruno, Bullo.

Calandra, Campisi, Cancellieri, Cannella, Capone, Carbonelli, Carcassi, Carrara, Casaretto, Casarini, Catucci, Chiaves, Chidichimo, Cicarelli, Ciliberti, Cimino, Colesanti, Comin, Como, Consiglio, Corrado, Corte, Cortese, Cosenz, Costa Antonio, Cugia, Curti.

D'Ayala, De Boni, De Cardenas, Defilippo, Delitala, Del Re, De Luca Giuseppe, De Martino, Deodato, De Pasquali, De Sanctis, Di Monale, Di Sambuy, Di San Donato, Di San Tommaso, D'Ondes-Reggio Gio., D'Ondes-Reggio Vito.

Emiliani Giudici.

Facchi, Fanelli, Faro, Ferrara, Ferraris, Fiastri, Fonseca, Fossa, Frapolli, Frascara, Friscia.

Galati, Garau, Garzoni, Geranzani, Gerra, Gigante, Giorgini Carlo, Giorgini Giambattista, Giunti, Golia, Grattoni, Gravina, Greco Luigi, Griffini, Guerrazzi.

Lanza-Scalea, Leardi, Leonii, Lorenzoni, Lovito, Lualdi.

Maggi, Maiorana Cucuzzella, Maiorana Benedetto, Mancini Girolamo, Mannetti, Mantegazza, Marcone, Marincola, Marolda-Petilli, Marsico, Martelli-Bolognini, Martinelli, Martire, Massa, Matina, Mauro, Mazzucchi, Medici, Melissari, Mellana, Mezzanotte, Molfino, Molinari, Mongini, Monti Francesco, Monzani, Morosoli, Mussi, Muti, Muzi.

Nervo, Nori.

Olivieri, Origlia.

Palasciano, Pandola, Paulucci, Papa, Paris, Parisi, Pellatis, Pera, Pessina, Piccoli, Pissavini, Plutino Agostino, Polsinelli, Praus, Puccioni.

Raeli, Ranalli, Ranco, Rattazzi, Rega, Regnoli, Riberi, Rizzari, Rogadeo, Romano, Ronchetti, Rorà, Rossi Alessandro, Ruggero Francesco.

Salaris, Salomone, Sandonnini, Sangiorgi, San Martino, Sanminiatelli, Schininà, Sella, Semenza, Serafini, Serra-Cassano, Serra Luigi, Siccardi, Sineo, Sipio, Sole, Spantigati, Spaventa, Speciale, Sprovieri, Stocco.

Tofano, Tornielli, Toscano, Tozzoli, Trevisani, Trigona Domenico, Trigona Vincenzo.

Ungaro.

Valitutti, Vigo-Fuccio, Villano, Villa Vittorio, Vinci, Visconti-Venosta, Visone.

Zaccagnino, Zanardelli, Zarone, Zizzi, Zuradelli, Zuzzi.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso d'aggregazione — R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli.

A termini del capo 10 del regolamento per la Scuola veterinaria superiore di Napoli, approvato con R. decreto delli 29 marzo 1868, dovendosi provvedere ai posti di veterinario aggregato al suddetto Istituto per le cattedre di:

Anatomia e fisiologia,
Chimica, farmacia e tossicologia,
Patologia medica speciale,
Patologia chirurgica,

per incarico avutone dal Ministero della pubblica istruzione, il sottoscritto invita gli aspiranti a presentare alla Direzione dell'anzidetta Scuola le loro domande di ammissione al relativo esame fra tutto il mese di febbraio 1869 accennando per quali degli indicati rami di scienza intendono concorrere.

Per esservi ammessi dovranno provare d'avere ottenuto almeno da due anni il grado di medico veterinario, od essere in possesso di titoli equivalenti a questo grado.

Napoli, 16 dicembre 1868.

Il Direttore della Scuola
Prof. DOMENICO VALLADA.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Prima pubblicazione*).

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n. 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della polizza sottodesignata spedita dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Firenze ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resterà di nessun valore il titolo precedente.

Polizza n. 1968, in data 23 aprile 1868, rappresentante un deposito della rendita di L. 3,500 fatto da Vincenzo Molinari fu Domenico, domiciliato in Genova, per cauzione di contratto 29 febbraio 1868 per la fornitura alla R. marina di ferri angolari, profilati.

Torino, li 28 gennaio 1869.

Il Direttore capo di divisione
CERESOLE.

Visto, per l'Amministratore centrale
GALLETTI.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Daily News*:

Le notizie officiali che il conte Granville ha ricevute dalla Nuova Zelanda renderanno la tranquillità a molti animi agitati dalle cattive notizie della settimana scorsa. Già dicemmo che il telegramma venuto da Sydney il 6 dicembre, molto esagerava le perdite degli europei nelle violenze commesse dai Maori ribelli. Ma dalla data di quella notizia gli avvenimenti presero piega più favorevole alla colonia.

Le ultime notizie arrivate qui sono del 18 dicembre, cinque settimane dopo i tristi fatti di Poverty Bay. I ribelli che commisero il massacro furono vinti con grandi loro perdite. Apparisce dalle precauzioni prese dal governo che non vi era pericolo di nuovi disturbi da parte dei ribelli. È stato proposto di concentrare la maggior parte delle forze della colonia nell'altra parte dell'isola, nell'intento di domare la ribellione in quel punto. L'Isola è tranquilla, ed è pure tranquillo il così detto Re Maori. I coloni fanno, per quanto possono, l'opera loro, e dopo aver perduto da prima, la qual cosa è quasi divenuta una regola nelle operazioni militari della nostra razza, sono ora in via di successo. Dobbiamo continuare a rispettare la loro libertà di azione e senza dubbio avremo presto occasione di applaudire all'abilità ed al valore loro.

NUOVA ZELANDA. — Il *Morning Post* del 28 gennaio pubblica il seguente telegramma mandato dal governatore della Nuova Zelanda a lord Granville:

« Residence, 18 dicembre.

« I ribelli della costa orientale di quest'isola, che commisero il massacro a Poverty bay, furono disfatti, con grandi perdite in due scontri. Al più presto possibile si concentreranno tutti i soldati della colonia sulla costa occidentale nell'intento di domare i ribelli. Il così detto re Maori è traquillo. Nissuna nuova sollevazione nell'isola. »

FRANCIA. — La *Patrie* ha ricevute da Atene colla data del 23 gennaio delle informazioni dalle quali apparisce che il signor Delyannis ed i suoi colleghi, in seguito alle ultime notizie ricevute da Parigi hanno rassegnate le loro dimissioni.

Essi comprendono, dice il foglio parigino, come sia difficile al Governo greco di resistere ai desiderii delle potenze, ma non credono di dover prendere personalmente una risoluzione in questo senso. Partigiani costanti di una politica di azione essi vogliono lasciare ad altri il compito di inaugurarne una del tutto opposta.

Il fatto della sua dimissione del gabinetto Delyannis ha aumentato l'agitazione ad Atene dove si ignorava tuttavia la risoluzione definitiva che la Corona avrebbe adottata così rispetto alla formazione di un nuovo Ministero, come riguardo al protocollo della Conferenza.

— Il *Constitutionnel* scrive:

Il nuovo Ministero rumeno il cui primo atto come è noto è stato quello di richiamare dall'estero taluni agenti del Ministero precedente, ha nominato al posto di agente di Rumenia a Parigi il signor Strat il quale ebbe a consegnare, il 25 corrente, le sue credenziali al marchese di La Valette.

Il *Mémorial diplomatique* fa sapere che in tale udienza, che fu lunghissima, vennero dibattuti tutti i punti politici che in un'epoca anteriore hanno potuto dividere i due Governi. Nel contempo il ministro rumeno ha fornite le più particolareggiate informazioni sulle difficoltà davanti alle quali si trova il gabinetto Ghika e sulla sua ferma volontà di dare soddisfazione piena alla Francia ed alle altre potenze garanti.

Lo stesso *Mémorial diplomatique* annuzia che Djiemil pascià, ambasciatore della Sublime Porta a Parigi si è recato a Nizza per farvi una visita a Fuad pascià, ministro degli esteri di Turchia che vi si trova per ragioni di salute.

Djiemi pascià tornerà a Parigi in tempo per assistere alla seduta della Conferenza nella quale il marchese de La Valette comunicherà ai plenipotenziari la risposta della Corte di Atene, la quale risposta non è probabile che possa venire trasmessa dal signor Rangabé al marchese di La Valette prima del 4 o del 5 di febbraio.

PRUSSIA. — Pende dinanzi alla Camera dei deputati di Prussia in questo momento, un progetto di legge sulle circoscrizioni elettorali, il cui rimpasto parziale è divenuto necessario in seguito all'ingrandimento territoriale della monarchia.

Due emendamenti stanno per venire presentati a questo progetto: uno del signor Kardoff a nome dei liberali conservatori col quale si chiede che la Camera dei deputati abbia in avvenire, le stesse circoscrizioni elettorali, lo stesso modo di elezione e lo stesso numero di deputati del Reichstag della Confederazione del Nord.

L'altra mozione presentata dal signor Lasker, ed emanata dal partito nazionale liberale reca, che i membri prussiani del Reichstag federale costituiranno non la Camera dei deputati prussiani, ma la Dieta prussiana tutta intera; ciò che corrisponderebbe in una volta alla soppressione della Camera e del Senato.

Quest'ultima mozione che è una vera dichiarazione di guerra al partito feudale predominante nella Camera alta di Prussia e che i liberali prussiani accusano di intralciare tutte le misure progressiste in materia legislativa.

La discussione del progetto in questione potrebbe pertanto produrre la grave conseguenza di far rivivere gli antichi dissensi fra il partito liberale ed il partito feudale, sopiti fino dal 1866.

PORTOGALLO. — Sugli ultimi fatti avvenuti a Lisbona, si raccolgono dai giornali i seguenti particolari:

Nella notte del 21 al 22, tre bande musicali, seguite da una numerosa folla, percorsero le vie della capitale. Due di essi sonosi fermate alla porta del vescovo di Viezon.

La Società progressista, con una mano di musici, s'è diretta verso il palazzo del Ministero dell'interno. Ivi si spararono dei razzi e si gridò: *Viva il Re! Viva il Ministero!* La Commissione è stata ricevuta al palazzo del Ministero dal presidente della Camera dei deputati signor Costa Sincoès; egli ha annunciato che il vescovo era a letto e non poteva ricevere in persona.

Uno dei membri della Società, signor Concinho de Miranda, ha diretto al popolo alcune parole dal balcone del palazzo. Venne applaudito.

Poscia la folla è andata a fare le sue congratulazioni al marchese di Sa. Il marchese di Sa essendo fuori di casa, gli si lasciò una memoria in iscritto. Anche là si gridò: *Viva il Re! Viva il Ministero!*

Il signor Miranda, ripigliando la parola, ha detto che i principii più simpatici alla causa popolare avevano infine trionfato, del che si doveva esser grandemente lieti. Ed ha terminato con questo grido, che trovò un eco universale: *Vivano coloro che pagano e che vogliono essere ben governati!* Non v'ebbe il menomo disordine.

— La crisi ministeriale è risoluta, dice il *Jornal do Comercio*. Il signor marchese de Sa de Bandeira ha dichiarato oggi nella Camera elettiva che il Re si degnava continuargli la sua fiducia e che aveva confermato tutti i suoi colleghi, i ministri, nelle loro funzioni rispettive. Oggi comincia una nuova êra sul Ministero, e la sua responsabilità aumenta. Nessun altro Ministero poteva, del resto, trovarsi in posizione migliore per soddisfare al voto del pubblico.

Il Consiglio di Stato consultato, avendo votato per la conservazione del Gabinetto, la Camera elettiva è stata sciolta. Tocca al Gabinetto di non addormentarsi nel suo trionfo, e ad operare immediatamente tutte le riforme desiderate e domandate dal paese.

— Il *Times* ha da Lisbona 25, la notizia che il re, visti gli imbarazzi finanziari del paese, ha ceduto al Tesoro l'8 0/0 della lista civile della famiglia reale.

TURCHIA. — I giornali di Costantinopoli del 23 pubblicano il testo della dichiarazione della Conferenza di Parigi intorno al conflitto turco-ellenico. Lo riferiamo:

Giustamente preoccupate da' pericoli che possono derivare dalla rottura delle relazioni fra la Turchia e la Grecia, le potenze soscrittrici del trattato del 1856 si sono intese per appianare la divergenza insorta fra i due Stati ed a tal uopo hanno autorizzato i loro rappresentanti presso S. M. l'Imperatore dei Francesi a riunirsi in Conferenza. Dopo un attento studio dei documenti scambiati fra i due governi plenipotenziari si accordarono nel deplorare che la Grecia cedendo ad impulsi sui quali il suo patriottismo potè fuorviarla, abbia dato luogo ai reclami esposti dalla Sublime Porta nell'*ultimatum* diretto l'11 dicembre 1868 al ministro degli affari esteri di S. M. il re degli Elleni. In fatto, è costante che i principii del diritto delle genti obbligano la Grecia, come tutte le altre nazioni, a non permettere che si arruolino bande nel suo territorio, nè si armino navi ne' suoi porti per assalire uno Stato vicino. Del resto la Conferenza, persuasa che il gabinetto d'Atene non potrebbe disconoscere il pensiero che ispira questo giudizio alle tre Corti protettrici della Grecia, come a tutte le altre potenze soscrittrici del trattato del 1856, dichiara che è dovere del governo ellenico di osservare quind'innanzi nelle sue relazioni colla Turchia le norme della condotta comune a tutti i governi, e di soddisfare per tal modo ai reclami formulati in passato dalla Sublime Porta, rassicurandola in pari tempo per l'avvenire. La Grecia dovrà dunque astenersi d'ora innanzi dal favoreggiare o tollerare la formazione, nel suo territorio, di qualunque banda che abbia in mira un'aggressione contro la Turchia, e prendere le disposizioni necessarie per impedir che si armino ne' suoi porti bastimenti destinati a soccorrere sotto qualsiasi forma qualunque tentativo d'insurrezione ne' possedimenti di S. M. I. il Sultano.

Per quanto concerne i danni privati incontrati dai sudditi ottomani, il gabinetto d'Atene non contrasta menomamente alla Turchia il diritto di chiedere per via giudiziaria le riparazioni che potessero esser dovute, e accettando la Turchia

da canto suo la giurisdizione de' tribunali ellenici, i plenipotenziari non credono dover entrare nell'esame dei crimini e non hanno ad occuparsi dei reclami mossi su questo punto.

Quanto a quella fra le domande della Sublime Porta che concerne il rimpatrio de'sudditi turchi rifuggiti sul territorio ellenico, la Conferenza prende atto delle dichiarazioni fatte dal gabinetto d'Atene nella sua nota del 9 dicembre e rimane convinta ch'esso si presterà ad agevolare, per quanto dipende da lui, la partenza delle famiglie cretesi che desiderassero ritornare nella loro patria.

La Conferenza non potrebbe dubitare che in faccia all'espressione unanime dell'opinione dei plenipotenziari sulle quistioni sottoposte al loro esame, il governo ellenico non si affretti ad uniformare i suoi atti ai principii or ricordati, e che le lagnanze esposte nell'*ultimatum* della Sublime Porta non si trovino definitivamente eliminate.

Questa dichiarazione sarà portata senza ritardo a cognizione del gabinetto d'Atene, e i plenipotenziari hanno la convinzione che la Sublime Porta rinuncierà a dar corso alle disposizioni da essa annunciate come conseguenza della rottura delle relazioni diplomatiche.

GRECIA. — Scrivono da Atene, 23 gennaio, all'*Osserv. triestino:*

Durante tutta la decorsa settimana si aspettavano qui con somma ansietà le notizie dall'Europa sopra la Conferenza, che tenevasi a Parigi per esaminare il conflitto fra la Grecia e la Turchia; ieri alfine col postale di Costantinopoli avemmo le ultime notizie sulla Conferenza, e sulla decisione delle grandi potenze. Bisogna convenire che sebbene ognuno si attendesse una tale decisione, pure la certezza che le potenze diedero ragione alla Turchia, produsse qui generale costernazione: su tutti i volti si leggeva scritto il dispiacere, e tutti si domandavano, per qual motivo le grandi potenze si mostrarono in questa circostanza tanto severe verso la Grecia. Pare persino dalle notizie ricevute (se per altro i fogli di Costantinopoli dicono la verità) che le potenze imporranno, al caso, alla Grecia le loro decisioni.

Alcuni vogliono sapere che debba venire da un momento all'altro convocata la Camera per decidere intorno alla risposta da darsi alle grandi potenze; ma la risposta deve essere data entro otto giorni e la Camera non potrà così presto essere convocata.

AMERICA. — Il *Morning Post* ha da Nuova York, 14 gennaio:

Ieri fu presentato alla Camera il *bill* che autorizza di offrire il protettorato degli Stati Uniti a Haiti e a San Domingo. Il Butler fece un emendamento proponendo di estendere il protettorato a tutte le Antille, in modo conforme al diritto delle genti, purchè non si spenda danaro pubblico, senza il previo consenso del Congresso. Il Butler parlò in favore del suo emendamento. Disse che era venuto il tempo di estendere, senza pericolo alcuno, la protezione del governo a tutte le Repubbliche americane, il quale sistema, secondo l'oratore, è il solo per effettuare veracemente la dottrina di Monroe.

Il signor Robinson, di Nuova York, che difende nella Camera gl'interessi feniani propose un emendamento per aggiungere anche l'Irlanda alla risoluzione del Butler. Fece un discorso in difesa del suo concetto, dicendo che l'Irlanda deve essere eventualmente annessa agli Stati Uniti, i quali non desiderano però di far la guerra all'Inghilterra, ma che quest'ultima non avrà mai pace finchè l'Irlanda non sia annessa alla nostra Unione.

Il signor Delano, dell'Ohio, ricordò alla Camera che non era noto definitivamente che costituisse il governo legittimo sia a Haiti che a San Domingo. Il governo americano non può farsi l'arbitro tra i vari pretendenti.

Il Robinson difese di nuovo la sua assurda protesta.

Il signor Woodward (della Pensilvania) ricordò finalmente al Congresso di occuparsi del pagamento del debito pubblico anzi che perder tempo a proporre degl'interventi che non potrebbero mancare di produrre delle nuove spese. Propose di sospendere la risoluzione principale e gli emendamenti.

La Camera con 126 voti contro 35 votò che la risoluzione fosse sospesa. Non è probabile che la cosa sia messa presto in discussione.

Nuova York, 12 gennaio.

Corre voce di un accanito combattimento tra i Ku-Klux e una banda di negri, avvenuto il 30 del mese scorso nel Tennessee. I primi avrebbero avuta la peggio.

Nella Carolina del Sud un bianco e tre negri che confessarono di avere ucciso una famiglia di bianchi in Columbia, furono dal popolo strappati dalle carceri e impiccati.

Tre soldati negri, nel Kansas, uccisero non ha guari un bianco ma furono tolti di carcere dal Comitato di vigilanza ed impiccati. Le truppe di colore sono state rimosse dal forte Larned, per le continue risse tra quelle ed i bianchi.

Il general Rousseau è stato sepolto ieri alla Nuova Orleans con gran pompa. Vi assistettero tutto il presidio militare, le autorità civili, il municipio, le varie loggie massoniche e gran numero di cittadini. La Legislatura manifestò alla unanimità la sua simpatia e il suo rispetto per l'estinto.

Molti Indiani si sono arresi al generale Sherman.

Il sig. Banks presentò anch'egli alla Camera una risoluzione per offrire il protettorato a Haitì e San Domingo. Si crede che non passerà. Egli aggiunge, sulla sua responsabilità che Haitì e San Domingo accetterebbero l'offerta. Molti cospicui membri delle due parti della Camera si opposero a questo pericoloso precedente contrario allo spirito ed alla politica del governo.

I *monitors* peruviani sono partiti dalla Nuova Orleans per il Pacifico.

Il fiume Hudson è cresciuto ed ha fatto un danno di 300,000 dollari nell'Albania.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Tabella delle stanze dei Corpi militari al 28 gennaio 1869:

Fanteria.

Brigata granatieri Sardegna, comando di brigata a Treviso, 1° regg. a Udine, 2° regg. a Treviso.

Brigata gran. Lombardia, comando di brigata Bologna, 3° regg. Bologna, 4° regg. Bologna.

Brigata gran. Napoli, comando di brigata Padova, 5° regg. Mantova, 6° regg. Padova.

Brigata gran. Toscana, comando di brigata Modena, 7° regg. Ravenna, 8° regg. Reggio Emilia.

Brigata del Re, comando di brigata Piacenza, 1° regg. fant. Piacenza, 2° Piacenza.

Brigata Piemonte, comando di brigata Brescia, 3° regg. Cremona, 4° Brescia.

Brigata Aosta, comando di brigata Napoli, 5° regg. Napoli, 6° Napoli.

Brigata Cuneo, comando di brigata Livorno, 7° regg. Livorno, 8° Livorno.

Brigata Regina, comando di brigata Messina, 9° regg. Catania, 10° Messina.

Brigata Casale, comando di brigata Genova, 11° regg. Genova, 12° Genova.

Brigata Pinerolo, comando di brigata Torino, 13° regg. Torino, 14° Torino.

Brigata Savona, comando di brigata Salerno, 15° regg. Salerno, 16° Salerno.

Brigata Acqui, comando di brigata Palermo, 17° regg. Termini, 18° Caltanissetta.

Brigata Brescia, comando di brigata Bologna, 19° regg. Bologna, 20° Forlì.

Brigata Cremona, comando di brigata Milano, 21° regg. Milano, 22° Milano.

Brigata Como, comando di brigata Bari, 23° regg. Barletta, 24° Bari.

Brigata Bergamo, comando di brigata Perugia, 25° regg. Spoleto, 26° Perugia.

Brigata Pavia, comando di brigata Caserta, 27° regg. Capua, 28° Caserta.

Brigata Pisa, comando di brigata Verona, 29° regg. Verona, 30° Verona.

Brigata Siena, comando di brigata Terni, 31° regg. Terni, 32° Rieti.

Brigata Livorno, comando di brigata Ancona, 33° regg. Ancona, 34° Ancona.

Brigata Pistoia, comando di brigata Firenze, 35° regg. Firenze, 36° Firenze.

Brigata Ravenna, comando di brigata Parma, 37° regg. Modena, 38° Modena.

Brigata Bologna, comando di brigata Chieti, 39° regg. Maddaloni, 40° Chieti.

Brigata Modena, comando di brigata Alessandria, 41° regg. Alessandria, 42° Alessandria.

Brigata Forlì, comando di brigata Solmona, 43° regg. Solmona, 44° Aquila.

Brigata Reggio, comando di brigata Firenze, 45° regg. Siena, 46° Firenze.

Brigata Ferrara, comando di brigata Genova, 47° regg. Milano, 48° Genova.

Brigata Parma, comando di brigata Cagliari, 49° regg. Peschiera, 50° Cagliari.

Brigata delle Alpi, comando di brigata Pisa, 51° regg. Pisa, 52° Lucca.

Brigata Umbria, comando di brigata Palermo, 53° regg. Palermo, 54° Palermo.

Brigata Marche, comando di brigata Venezia, 55° regg. Venezia, 56° Venezia.

Brigata Abruzzi, comando di brigata Palermo, 57° regg. Palermo, 58° Palermo.

Brigata Calabria, comando di brigata Girgenti, 59° regg. Girgenti, 60° Trapani.

Brigata Sicilia, comando di brigata Gaeta, 61° regg. Gaeta, 62° Gaeta.

Brigata Cagliari, comando di brigata Napoli, 63° regg. Caserta, 64° Napoli.

Brigata Valtellina, comando di brigata Nocera, 65° regg. Aversa, 66° Nocera.

Brigata Palermo, comando di brigata Catanzaro, 67° regg. Catanzaro, 68° Reggio Calabria.

Brigata Ancona, comando di brig. Verona, 69° regg. Verona, 70° Verona.

Brigata Puglie, comando di brigata Napoli, 71° regg. Napoli, 72° Napoli.

Amministrazione.

Corpo d'amministrazione a Torino.

Bersaglieri.

1° Battaglione a Lugo - 2° a Torino - 3° a Parma - 4° a Ravenna - 5° a Parma - 6° a Napoli - 7° a Cariati (Rossano) - 8° a Livorno - 9° ad Acri - 10° a Rossano - 11° a Firenze - 12° a Celano - 13° a Venezia - 14° a Livorno - 15° a Palermo - 16° ad Ortona de'Marzi - 17° a Sassari - 18° a Belluno - 19° a Monreale - 20° a Palermo - 21° a Firenze - 22° a Castel di Sangro - 23° a Milano - 24° a Piano dei Greci - 25° a Bergamo - 26° a Napoli - 27° a Pavia - 28° a Bologna - 29° ad Ancona - 30° a Genova - 31° a Bagheria - 32° a Milano - 33° a Messina - 34° a Tagliacozzo - 35° a Taverna (Catanzaro) - 36° a Salerno - 37° a Sora - 38° a Catania - 39° a Perugia - 40° a Palermo - 41° a Orvieto - 42° a Torino - 43° a Caserta - 44° a Capua - 45° a Castrovillari.

1° regg. a Cuneo(1); 2° a Novara(2); 3° a Parma (3), 4° a Capua (4); 5° a Livorno (5).

Artiglieria.

1° Reggimento (pontieri) a Pavia. 2° (piazza) Capua. 3° (piazza) Torino. 4° (piazza) Piacenza. 5° (campagna) Venaria Reale. 6° (campagna) Vigevano. 7° (campagna) Pisa. 8° (campagna) Verona. 9° (campagna) Pavia.

Genio.

Corpo del genio a Casale.

Treno d' armata.

Corpo del Treno a Torino.

Deposito cavalli stalloni.

Comando del personale a Ferrara.

Carabinieri Reali.

1ª Legione Torino - 2ª *Soppressa* - 3ª Cagliari - 4ª Milano - 5ª Bologna - 6ª Firenze - 7ª Napoli - 8ª Chieti - 9ª Bari - 10ª Salerno - 11ª Catanzaro - 12ª Palermo - 13ª Verona - 14ª (allievi) Torino.

Cavalleria di linea.

Reggimento Nizza cavalleria a Saluzzo.
Regg. Piemonte Reale cavalleria a Bologna.
Regg. Savoja cavalleria a Firenze.
Regg. Genova cavalleria a Caserta.

Lancieri.

Regg. Lancieri di Novara a Caserta.
Id. di Aosta a Parma.
Id. di Milano a Lucca.
Id. di Montebello a Udine.
Id. di Firenze a Napoli.
Id. Vittorio Emanuele a Nola.
Id. di Foggia a Vercelli.

Cavalleggeri.

Regg. Cavalleggeri di Saluzzo a Verona.
Id. di Monferrato a Voghera.
Id. di Alessandria a Lodi.
Id. di Lodi a Vicenza.
Id. di Lucca a Milano.
Id. di Caserta a Savigliano.
Regg. Ussari di Piacenza a Milano.
Regg. Guide a Torino.

Compagnie di disciplina.

1ª Portoferraio - 2ª Alessandria - 3ª Pizzighettone - 4ª Ponza (Isola) - 5ª Isola di Capri - 6ª Forte S. Leo (Ancona) - 7ª Tremiti - 8ª Fenestrelle - 9ª Rocca d'Anfo - 10ª Exilles - 11ª Osoppo - 12ª Venezia.

(1) Battaglioni che lo compongono: 1°, 6°, 7°, 9°, 13°, 19°, 21°, 27° e 41°.
(2) Id. 2°, 4°, 8°, 10°, 11°, 15°, 17°, 37° e 42°.
(3) Id. 3°, 5°, 12°, 18°, 20°, 23°, 25°, 38° e 43°.
(4) Id. 26°, 28°, 29°, 30°, 31°, 32°, 33°, 40° e 44°.
(5) Id. 14°, 16°, 22°, 24°, 34°, 35°, 36°, 39° e 45°.

Martedì 2 del prossimo febbraio a ore 12 1/2 di mattina l'Accademia del R. Istituto musicale di Firenze terrà l'annua adunanza pubblica prescritta dal suo statuto, in una sala dell'Istituto suddetto, via degli Alfani, num. 84.

Il programma dell'adunanza reca:

1° Relazione del segretario intorno ai lavori accademici nell'anno 1868, e cenno necrologico degli accademici defunti;

2° Lettura dell'accademico residente cav. G. Biaggi sulle opere e sulle innovazioni rossiniane, e sull'influenza esercitata da questo gran maestro sull'arte musicale.

— Ateneo di Milano. (Adunanza del 24 gennaio 1869).

All'aprirsi dell'adunanza il presidente dell'Ateneo legge a nome del socio Pier Ambrogio Curti una relazione intorno all'importante scoperta di vasti depositi di terre coloranti che si rinvengono su un poggio dell'oltre Po presso Ravazzano e presso le celebri sorgenti dell'acqua termale detta di Sales. Una parte di queste terre si presta all'industria delle arti ceramiche e si presentano all'Ateneo alcuni saggi di opere figuline di una solidità quasi metallica e di bellissime tinte purpuree. Si accenna lo spaccio che già si fa di queste sostanze coloranti per cura dei signori Brugnatelli e Baracco, e si esprime il voto che venga ognor più ampliata questa importante estrazione di materie atte alle più svariate industrie ed alle arti.

L'Ateneo accoglie con vivo compiacimento la fattale relazione e delibera di invitare il socio Curti a fargli quanto prima conoscere l'esito delle analisi chimiche di queste terre coloranti che all'uopo egli spedì a Napoli ed a Londra pel relativo esame.

Il segretario dell'Ateneo cav. Ignazio Cantù comunica un'interessante memoria sull'ordinamento ed il progresso fatto nell'ora scaduto seiennio dai corsi professionali stati aperti in Milano per cura della rappresentanza delle Società operaie.

A questi corsi che tengonsi nelle ore serali e nei giorni festivi, affluisce qualche centinaio di operai tanto della città che dei sobborghi, ed il profitto che ne trassero fu tale che molti di essi vennero già assunti a dirigere i più grandi opifici applicati alle industrie delle macchine e delle arti tessili.

Le notizie offerte dal cav. Cantù danno argomento ad un'importante discussione sul migliore indirizzo da darsi a simil genere di istituzioni ed il cav. Masserotti rende conto dell'esemplare successo che offrono le scuole serali aperte pel popolo per cura del Municipio di Milano. L'Ateneo appoggia il voto espresso dal socio Cantù che la Rappresentanza provinciale abbia sui fondi all'uopo assegnati per l'istruzione popolare a concedere qualche sussidio anche a questa scuola degli artigiani, alla quale prestano la loro opera gratuita i docenti che appartengono alla benemerita Società di mutuo soccorso degli istruttori italiani.

Il socio Sacchi comunica all'Ateneo alcune notizie statistiche sulla stampa periodica italiana.

L'Ateneo prima di sciogliersi invita il socio prof. Pellegrini a riferire intorno ad un'opera di diritto pubblico, stata inviata in dono dal dottore Dal Bono di Padova, e prega il segretario Cantù a riferire sulla nuova storia del medio evo ad uso degli studenti dei licei stata offerta in dono dal socio prof. De Angeli.

Vengono da ultimo eletti come soci effettivi dell'Ateneo il signor conte Antonio Cavagna Sangiuliani ed il prof. Bonistabile di Milano.

— Il *Giornale di Napoli* dice di sapere che in tutto lo scorso dicembre nella piazza degli orefici di quella città si sono negoziati oggetti d'oro e d'argento pel valore complessivo di dodici milioni.

— Il seguente è il risultato degli introiti chilometrici delle strade ferrate svizzere dal 1° gennaio al 30 novembre 1867, 1868:

		1867	1868
Svizzera occidentale . .	Fr.	18,459	19,024
Svizzera unita	»	14,025	14,314
Centrale	»	28,030	29,838
Cantonale bernese	»	9,563	10,070
Linea d'Italia.	»	6,325	6,080
Zurigo-Lucerna	»	11,332	12,159
Giura industriale.	»	13,891	14,503
Bülach-Regensberg	»	3,840	4,298
Bulle-Romont	»	—	6,780
Media generale	Fr.	19,254	20,340

— Ricaviamo dall'*Osservatore triestino* i seguenti ragguagli sul commercio del tè nel 1868:

Recenti telegrammi dall'Oriente c'informano che la totale esportazione di tè ammontava a 158,500,000 libbre. Questa quantità è stata principalmente inviata in Inghilterra, ma sebbene ingente, non avrà certo molta influenza sui prezzi, quantunque il consumo, l'esportazione e la navigazione costiera siano ora colà minori che nel 1867, ascendendovi in quest'anno 129,682,000 libbre di contro a 131,723,000 libbre nel 1867.

L'esportazione diretta crebbe a 32,088,000 libbre ma nell'esportazione costiera havvi una deficienza di un milione e mezzo di libbre. Tale diminuzione non è però di grande rilievo, sino a tanto che il commercio diretto è di gran movimento. Il consumo in Londra non eccedette 67,491,000 libbre; l'anno scorso fu di 69,106,000 libbre. È difficile però di trovare una ragione pella diminuzione dell'uso del tè, dacchè il lavoro in Londra ed altrove è abbondante, ed i distretti manufatturieri in prospero stato. Le classi laboriose sono i grandi consumatori di tè nel Regno Unito, e dal loro consumo dipende il futuro di questo mercato. Quantunque l'uso della bevanda sia diminuito, i depositi nel Regno Unito ammontano a a 83,037,000 libbre, mentre nel 1867 non erano che di 79,750,000 libbre.

I depositi presenti sono superiori alla media, ma come tali non faranno abbassare la quotazione. Il deposito di tè in Londra è di 73,000,000 di libbre o 11 milioni di libbre più del 1867, e ciò devesi ascrivere all'ingente importazione di 135 milioni di libbre, mentre nell'anno scorso non fu che di 108,998,000 libbre. È notevole che Londra per molti anni, fu la prima piazza in questo particolare ramo di commercio. Minime sono le vendite negli altri porti, e la totale quantità colà tenuta in deposito non è maggiore di 9 milioni di libbre. A Liverpool un solo milione. Forse il sistema di trattare gli affari in Londra è superiore a quello delle provincie; in ogni caso le vendite della metropoli sono enormi, in paragone di quelle di tutti i porti del Regno Unito.

Si cominciano ad apprezzare i tè delle Indie. Se non fosse stato a cagione degli alti prezzi chiesti per essi negli anni addietro, a quest'ora il loro consumo sarebbe stragrande. Può darsi che i tè dell'India meritavano tutto il denaro per essi pagato, pella loro peculiare finezza e forza; ma in tal guisa vennero tolti all'uso delle grandi classi dei consumatori. Nel 1867 l'importazione di tè d'Assam in Londra fu di 6,371,000 lib, quest'anno di 7,559,000 lib.

Cotesto è certo un importante aumento, che ne dimostra un grande miglioramento nella coltivazione del tè nell'India, un paese che può produrre qualità più forti che non sieno quelli dei Cinesi. Ed invero la Cina non inviò giammai qualità che per forza possano competere con quelle d'Assam. Quattro milioni di libbre di tè delle Indie vennero venduti a Londra in gran parte per mescolarle con altre qualità.

I tè importati dal Giappone si vendettero bene in quest'anno, e su d'essi realizzaronsi di bei profitti. I tè sono di fina qualità, e col tempo troveranno grande smercio; ma sino ad ora, la quantità importata fu troppo piccola per poter decidere, quali particolari qualità aggradiranno al mercato. S'importarono quest'anno due milioni di libbre dal Giappone, nel 1867 solo 528,000 libbre. I depositi sono ora di 218,000 libbre.

Tutto ciò dimostra una disposizione di comperare delle prime qualità di tè ed un gusto crescente per ispeciali qualità; tutto però dipenderà dai prezzi ai quali i tè dell'India e del Giappone verranno comperati e venduti.

I depositi dei venditori di tè al principio dell'anno erano immensi; forse prezzi bassi li tentarono a comperare a più non posso; ad ogni evento nello stato presente del mercato nulla havvi per giustificare una istantanea o grande riduzione nelle quotazioni.

— Il mattino del 26 corrente fu varata dal cantiere di San Rocco dello stabilimento tecnico triestino la pirocorvetta corazzata ellenica *Regina Olga*. Le dimensioni della corvetta sono: lunghezza massima, 237 piedi; larghezza, 38: e altezza 22 piedi. Il dislocamento totale, 2,354 tonnellate; l'armamento, 10 cannoni di grosso calibro; le macchine ad elice della forza di 400 cavalli.

CAPITANERIA DI PORTO MESSINA.

Il 20 dicembre 1868, nella spiaggia di San Bartolomeo (circondario di Milazzo) si è ricuperato un gozzo della lunghezza di metri 5 51, della larghezza metri 1 08, e dell'altezza di centimetri 51, valutato lire 60.

A norma dell'articolo 131 del Codice per la marina mercantile si diffidano gl'interessati a giustificare le loro ragioni di proprietà in tempo utile.

Messina, 21 gennaio 1869.

Il Capitano di Porto Reggente
BRUSOMINI.

ULTIME NOTIZIE

Le notizie che per via telegrafica già pervennero sul viaggio di S. M. alla volta della città di Napoli, per quanto brevi e sommarie, dimostrano come il medesimo, fosse per quella parte del paese percorso da S. M., nuova e splendida occasione a porgere la più schietta e viva testimonianza della devozione e dell'affetto di quelle popolazioni per l'Augusto Sovrano.

Dappertutto e in ogni ordine di cittadini, nelle città e dalle campagne fu una gara spontanea d'accorrere all'incontro di S. M. e con ogni miglior segno di pubblici festeggiamenti e d'ovazioni esprimere la gioia e l'esultanza di salutare ed acclamare alla M. S.

Alla stazione di Arezzo S. M. era ossequiata da tutte le autorità della città e provincia.

Alle 9 1/2 il Re giungeva a Perugia ove era fatto segno della più entusiastica accoglienza. Entrato in città, adorna a festa, recavasi a visitare i pubblici stabilimenti seguito ed acclamato con entusiastici applausi dalla popolazione; dopo il pranzo interveniva ad un ballo datosi in teatro dove aveva nuova e clamorosissima ovazione.

Tutte le Autorità civili, militari e scolastiche, tutti i Sindaci dell'Umbria, Deputazioni della Guardia Nazionale, Rappresentanze della scolaresca, delle Società operaie e dell'Emigrazione accorsero a festeggiare questa ambita visita di Sua Maestà.

Il Municipio di Perugia in commemorazione del lieto avvenimento, fece coniare una medaglia d'oro che presentò a S. M.; e decretò fossero distribuite doti e soccorsi ai poveri.

La sera la città appariva splendidamente illuminata.

A Foligno colle Autorità civili e militari, trovavansi alla stazione Monsignor Vescovo con una Rappresentanza del Clero, le Società operaie, ed altre Corporazioni, e Deputazioni dei comuni del circondario.

S. M. entrata nelle sale della stazione adorne a festa, accolse le Autorità e Rappresentanze, e l'Emigraziane romana dimostrando a tutte il Suo Sovrano aggradimento per le festose accoglienze.

Il Municipio per tale fausta circostanza volle che fossero fatte elargizioni di soccorsi ai poveri e riscattati i pegni minori del Monte di Pietà.

Con non minori dimostrazioni e festeggiamenti, dalle autorità e dalle popolazioni accorse sul suo passaggio fu accolta S. M. ad Ancona, e nelle altre stazioni per le quali ebbe a transitare, a Fermo, Pescara, Foggia insino a Pianerottolo d'onde proseguiva il viaggio in carrozza per Santo Spirito, ove giungeva stamane alle ore 9, con felicissimo viaggio; fatta quivi breve sosta, riprendeva la ferrovia per Napoli.

Ci scrivono da Napoli che quel Consiglio comunale ha messo a disposizione della Giunta la somma di lire 80 mila per festeggiare la venuta di S. M.

S. M. ha ordinato che fossero largite lire tremila ai poveri di Perugia.

Inviarono indirizzi di felicitazione a S. M. per la nascita di S. A. R. il Duca di Puglia le Rappresentanze municipali di Correggio, di Acireale, di Grottamare, la Deputazione provinciale, gl'impiegati della prefettura, il presidente del tribunale di Como.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Lisbona, 30.

Si ha da Rio Janeiro in data dell'8:

Dal giorno 21 al 27 dicembre ebbero luogo alcuni combattimenti; gli alleati s'impadronirono delle ultime fortificazioni dei Paraguaiani e di 70 cannoni e fecero 2000 prigionieri. Lopez si è rifugiato nel forte, ove trovasi circondato. I Paraguaiani ebbero 2000 tra morti e feriti. Le perdite degli alleati sono considerevoli, ma il loro trionfo è completo.

Parigi, 30.

Chiusura della Borsa.

	29	30
Rendita francese 3 %	70 42	70 55
Id. italiana 5 %	54 87	55 25
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	477 —	493 —
Obbligazioni.	231 —	232 —
Ferrovie romane	46 50	47 50
Obbligazioni.	118 —	117 50
Ferrovie *Vittorio Emanuele* .	49 —	50 —
Obbligazioni ferr. merid. . . .	158 —	156 50
Cambio sull'Italia	5 1/8	5 1/8
Credito mobiliare francese . .	275 —	275 —
Obblig. della Regia Tabacchi .	430 —	431 —

Vienna, 30.

Cambio su Londra	— —	121 —

Londra, 30.

Consolidati inglesi	93 1/8	93 1/4

Parigi, 30.

Dopo Borsa, la rendita francese si contrattò a 70 62 e l'italiana a 55 45.

La risposta della Grecia è attesa martedì o mercoledì.

Vienna, 30.

Walewsky è arrivato giovedì in Atene. La dichiarazione della Conferenza fu rimessa lo stesso giorno al gabinetto greco dall'ambasciatore francese, signor di Baude. Fu accordato alla Grecia un termine di otto giorni per rispondere, ma si spera che risponderà più presto.

Costantinopoli, 30.

Quattro ministri della Grecia vogliono l'accettazione della dichiarazione della Conferenza e tre vogliono il rifiuto, fra i quali vi è Bulgaris.

Berlino, 30.

Camera dei deputati. — Discussione del progetto sul sequestro dei beni dell'Elettore d'Assia. Il conte di Bismarck insiste sulla necessità che ha lo Stato di difendersi. Dice che fuvvi un'epoca in cui la pace presso di noi sembrava minacciata. Questa tensione è diminuita in seguito al cambiamento del ministero Bratiano e ad altre circostanze. Si riconobbe di poi che la pace fu minacciata per un malinteso e perchè il governo prussiano fu calunniato. « Il governo, dice Bismarck, ha mantenuto il riposo e la sicurezza dello Stato e sorveglia le agitazioni che altri non vedono. Noi scorgiamo le ostilità crescenti contro la Prussia con crescenti minaccie di guerra. Si specula, pur troppo non senza ragione, all'estero sopra le divisioni dei patriotti della Germania. Noi non amiamo lo spionaggio, ma esso ci rese dei grandi servigi poichè ci aiutò a scoprire questi rettili e ad inseguirli nelle caverne. Noi impiegheremo il loro denaro non soltanto per spiarli, ma anche per altri scopi. Il nostro compito non è facile. Non si può toccare la pece senza insudiciarsi le mani. »

Il progetto è quindi adottato a grande maggioranza.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 30 gennaio 1869, ore 1 pom.

La burrasca che trovavasi in Inghilterra, si dirige al nord. Il tempo è ancora cattivo nella Manica. In Italia dominano i venti di sud-ovest e nord-ovest. Il barometro si è abbassato di 1 a 2 mm. e il mare è generalmente mosso. Pioggia specialmente nel settentrione.

Sulla Francia e sulla Spagna il barometro si è alzato di 10 a 12 mm. ma le pressioni sono bassissime nel nord-ovest d'Europa.

Il tempo sembra migliorare momentaneamente, ma deve continuare il dominio del sud-ovest forte e il tempo piovoso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 30 gennaio 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 754, 0	mm 755, 6	mm 758, 0
Termometro centigrado	8, 0	14, 0	7, 0
Umidità relativa . .	90, 0	65, 0	93, 0
Stato del cielo. . . .	nuvolo	nuvolo	nuvolo sereno
Vento { direzione . . / forza	SE debole	SE debole	SE debole

Temperatura massima . . . . + 14,0
Temperatura minima. . . . . + 5,5
Minima nella notte del 31 gennaio 1869 + 3,5
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 4,0

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *La Cenerentola* — Ballo: *Brahma.*

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Petrella: *La contessa d'Amalfi.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di L. Bellotti-Bon rappresenta: *Chi è Cesare Rossi? — Spensieratezza e buon cuore.*

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Peracchi rappresenta: *Il marito in campagna.*

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia di Alessandro Monti rappresenta: *La Signora di Monza.*

TEATRO GOLDONI, ore 8 — La Compagnia drammatica della signora Bon rappresenta: *Maria Giovanna.*

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia di Lodovico Corsini esporrà: *La cavolaia di Firenze.*

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La drammatica Compagnia francese diretta da Eugène Meynadier et E. Bondois rappresenta: *Miss Multon — Jeanne qui pleure et Jean qui rit.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 50.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 7 al 13 del mese di dicembre 1868 nei seguenti mercati.

MERCATI	Frumento (per ettolitro) tenero Mass.	Frumento tenero Min.	Frumento duro Mass.	Frumento duro Min.	Granturco (per ettolitro) Mass.	Granturco Min.	Segale (per ettolitro) Mass.	Segale Min.	Avena (per ettolitro) Mass.	Avena Min.	Riso (per ettolitro) nostrano Mass.	Riso nostrano Min.	Riso bertone Mass.	Riso bertone Min.	Orzo (per ettolitro) Mass.	Orzo Min.	Vino (per ettolitro) Mass.	Vino Min.	Olio d'oliva (per ettolitro) 1ª Qualità Mass.	Olio 1ª Min.	Olio 2ª Qualità Mass.	Olio 2ª Min.	Legna (per miriagramma) forte Mass.	Legna forte Min.	Legna dolce Mass.	Legna dolce Min.	Fieno (per miriagr.) Mass.	Fieno Min.	Paglia (per miriagr.) Mass.	Paglia Min.	Pane (per chilogramma) 1ª Qualità Mass.	Pane 1ª Min.	Pane 2ª Qualità Mass.	Pane 2ª Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	25 50	21 50	»	»	11 75	11 »	17 50	16 50	12 50	12 »	38 »	32 75	28 »	26 25	»	»	34 »	30 »	225 »	225 »	180 »	180 »	» 35	» 35	» 30	» 30	1 »	» 95	» 40	» 35	» 46	» 46	» 39	» 59
Asti	26 »	23 40	»	»	11 90	11 70	14 75	14 75	11 05	11 05	31 45	30 35	»	»	»	»	47 »	35 »	»	»	»	»	» 43	» 22	»	»	1 20	1 »	» 62	» 62	» 46	» 46	» 37	» 37
Casale	23 50	23 10	»	»	11 75	11 45	17 »	17 »	13 »	13 »	37 10	32 50	»	»	»	»	80 »	24 »	235 »	235 »	160 »	140 »	» 47	» 36	» 31	» 25	1 25	» 60	» 40	» 30	» 50	» 47	» 42	» 39
Tortona	23 57	21 76	»	»	11 43	11 43	»	»			36 »	30 40	»	»									» 29	» 22			1 »	1 »			» 48	» 48	» 45	» 45
Ancona	20 28	20 »	21 06	20 90	11 »	10 50	»	»	10 50	10 20	35 50	35 10	»	»	17 »	16 50	35 50	29 »	117 »	116 50	»	»									» 57	» 57	» 52	» 52
Aquila	19 64	19 13	»	»	9 18	9 18	»	»	»	»	»	»	»	»	8 16	8 16	40 »	35 »	130 »	130 »	»	»	» 18	» 18	» 28	» 28	» 91	» 91	» 27	» 27	» 42	» 42	» 26	» 26
Arezzo																																		
Anghiari																																		
Ascoli	18 56	17 14	20 »	18 42	9 28	9 »	»	»	7 86	7 71	45 »	38 50	»	»	»	»	47 50	37 50	140 »	130 »	120 »	110 »	» 13	» 13	» 16	» 15	» 55	» 50	» 40	» 35	» 38	» 38	» 28	» 28
Avellino	19 24	18 08	24 38	22 25	11 03	10 71	13 64	12 12	9 94	9 94	46 50	45 70	»	»	10 12	9 94	29 23	24 36	110 50	110 50	»	»	» 22	» 21	» 23	» 22	» 42	» 38	» 21	» 20	» 34	» 30	» 24	» 24
Benevento																																		
Bergamo																																		
Treviglio	22 20	21 »	»	»	10 50	9 50	»	»	10 »	9 »	26 20	24 »	21 60	20 »	11 60	10 50	36 »	26 »	»	»	»	»	» 36	» 30	» 24	» 20	» 85	» 77	» 36	» 30	» 45	» 45	» 32	» 32
Bologna																																		
Imola	21 78	21 05	»	»	11 62	11 25	»	»	8 61	8 61	38 67	34 93	25 12	25 12	»	»	50 »	21 23	173 85	173 85	165 60	165 60	» 28	» 28	»	»	» 60	» 60	» 28	» 28	»	»	» 38	» 38
San Giovanni in Persiceto	21 50	21 »	25 50	25 10	11 »	9 65	12 20	12 »	8 75	8 50	36 »	35 30	37 25	36 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	»	»
Belluno	23 22	23 »	»	»	13 44	13 »	13 60	13 54	»	»	36 75	35 25	»	»	11 68	11 30	38 »	36 »	228 »	220 »	196 »	184 »	» 27	» 25	» 24	» 22	» 38	» 34	»	»	» 47	» 47	» 44	» 44
Feltre	24 55	24 55	»	»	14 92	14 92	17 90	17 90	»	»	»	»	»	»	»	»	26 95	22 53	»	»	»	»	» 25	» 25	» 22	» 22	» 39	» 39	»	»	» 49	» 49	» 47	» 47
Brescia	24 50	20 67	»	»	12 »	10 40	»	»	9 50	8 »	37 »	32 »	»	»	16 »	14 »	»	»	195 »	195 »	155 »	155 »	» 30	» 25	» 25	» 20	» 80	» 75	»	»	» 47	» 47	» 33	» 33
Chiari	22 85	20 57	»	»	10 28	9 66	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 26	» 26	» 18	» 18	» 82	» 82	» 33	» 33	» 44	» 44	» 30	» 30
Verolanuova	22 67	20 »	»	»	11 34	9 50	»	»	»	»	29 34	28 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	»	»
Cagliari																																		
Campobasso																																		
Caserta	20 73	19 20	»	»	10 56	10 56	»	»	8 41	8 41	48 »	36 »	»	»	9 18	9 18	41 »	31 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Caltagirone																																		
Palagonia																																		
Catanzaro	21 50	21 »	20 »	20 »	18 70	18 70	»	»	7 50	7 30	»	»	»	»	10 »	10 »	60 »	40 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 60	» 30	» 30	» 48	» 48	» 28	» 28
Chieti																																		
Como	25 47	24 06	»	»	13 12	12 81	10 »	9 60	32 50	31 15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 44	» 42	» 38	» 36
Laveno																																		
Lecco	23 93	22 22	»	»	13 10	10 90	16 90	15 10	9 90	8 60	32 20	30 05	»	»	11 20	10 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 58	» 52	» 50	» 46	» 42	» 42	»	»
Merate																																		
Varese	23 25	20 80	»	»	13 »	10 26	15 04	13 67	9 72	8 50	34 56	29 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	20 »	18 44	»	»	11 62	11 62	15 30	15 30	7 34	7 34	»	»	»	»	9 18	9 18	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 32	» 21	» 19
Cremona																																		
Crema	22 »	21 50	»	»	11 »	11 »	»	»	10 25	10 25	27 »	26 »	»	»	»	»	37 08	34 72	»	»	»	»	» 31	» 31	» 34	» 34	» 92	» 84	» 47	» 42	» 44	» 44	»	»
Cuneo																																		
Alba	25 45	23 95	»	»	11 75	11 25	»	»	»	»	33 50	32 75	»	»	»	»	38 80	38 70	»	»	»	»	» 35	» 30	» 27	» 25	1 »	» 95	» 45	» 43	» 56	» 46	» 37	» 37
Fossano	26 99	24 12	»	»	10 90	10 80	15 30	15 15	10 50	10 35	30 42	30 42	»	»	»	»	44 »	20 »	»	»	»	»	» 30	» 20	» 20	» 14	»	»	»	»	»	»	»	»
Mondovì	24 99	24 12	»	»	10 90	10 80	15 30	15 15	10 50	10 35	30 42	30 42	»	»	»	»	44 »	20 »	»	»	»	»	» 30	» 20	» 20	» 14	» 75	» 75	» 42	» 42	» 50	» 50	» 42	» 42
Saluzzo																																		
Savigliano	24 30	23 32	»	»	10 48	10 84	16 04	15 16	»	»	36 89	32 52	»	»	»	»	32 »	28 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	» 95	» 85	» 45	» 42	» 49	» 46	» 41	» 30
Ferrara	22 25	21 71	»	»	10 13	9 40	»	»	10 85	10 13	»	»	»	»	»	»	»	»	158 60	158 60	158 60	158 60	» 19	» 17	» 19	» 17	» 75	» 75	» 45	» 35	» 46	» 46	» 37	» 37
Cento																																		
Firenze	28 73	22 57	28 73	25 31	12 31	11 63	»	»	12 31	10 79	»	»	47 43	34 48	»	»	52 43	17 33	150 89	146 40	140 42	134 44	» 27	» 27	» 22	» 19	1 25	» 73	» 57	» 49	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli																																		
Foggia	19 80	19 80	21 01	17 66	8 89	9 51	»	»	8 38	8 38	31 60	31 47	47 29	47 29	9 59	8 38	40 »	39 90	116 »	116 »	109 »	109 »	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	» 25	» 20	» 38	» 38	» 36	» 36
Forlì	23 54	21 46	»	»	10 38	9 69	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 44	» 44	» 38	» 38
Cesena																																		
Morciano di Romagna	20 50	19 50	»	»	9 50	9 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	27 50	24 50	23 50	25 »	17 10	15 20	16 »	16 »	»	»	36 45	35 23	32 40	31 99	15 »	9 50	38 »	28 »	210 »	170 »	145 »	142 »	»	»	»	»	1 10	» 90	» 90	» 80	» 52	» 48	» 36	» 32
Alassio																																		
Chiavari	27 50	25 80	27 »	25 »	14 50	14 50	»	»	»	»	37 50	37 50	»	»	»	»	43 »	38 »	160 »	158 »	130 »	127 »	» 25	» 24	» 21	» 19	1 18	1 10	» 50	» 48	» 48	» 48	» 50	» 30
Savona																																		
Lecce	20 31	17 60	21 17	18 36	8 42	7 64	»	»	6 88	6 77	38 35	38 35	34 42	34 42	8 31	7 61	45 »	40 »	138 75	113 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 34	» 34	» 30	» 30
Livorno	25 60	22 51	28 11	23 55	12 25	11 90	16 80	16 10	16 80	16 10	52 »	41 »	41 »	41 »	12 60	11 90	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 »	» 90	» 50	» 45	» 42	» 36	»	»
Lucca																																		
Macerata	19 75	18 12	»	»	10 25	9 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	37 50	30 »	200 »	180 »	160 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 33	» 33
Sanseverino	19 92	19 63	»	»	9 41	8 55	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Mantova	22 92	20 80	»	»	11 75	10 98	14 45	13 48	10 11	9 63	43 34	35 64	35 64	33 71	13 39	12 52	44 98	36 21	190 81	166 61	107 14	107 14	»	»	»	»	» 84	» 77	» 31	» 26	» 52	» 52	» 48	» 48
Gonzaga																																		
Ostiglia	24 »	21 »	»	»	13 »	12 »	»	»	11 »	11 »	37 »	34 »	»	»	»	»	25 75	24 90	175 »	165 »	150 »	140 »	» 36	» 34	» 28	» 24	» 64	» 60	» 27	» 25	» 45	» 45	» 38	» 38
Messina																																		
Milano																																		
Gallarate	»	»	24 65	23 29	11 63	9 58	15 78	14 38	»	»	»	»	31 51	27 39	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 33	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	»	»
Lodi	23 73	21 70	»	»	11 52	9 47	16 27	14 59	15 »	11 65	29 83	25 08	27 12	22 37	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 13	» 93	» 73	» 72	» 50	» 46	» 40	» 36
Melegnano	23 »	21 50	24 »	22 10	10 40	9 40	14 »	13 »	9 10	8 50	31 80	27 »	28 »	25 60	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 29	» 25	» 23	1 »	» 90	» 45	» 39	» 40	» 40	»	»
Saronno																																		
Modena	24 42	20 94	28 45	26 87	13 03	12 64	»	»	12 24	11 85	35 07	34 12	34 12	33 20	15 80	15 01	41 25	36 83	153 »	144 »	112 50	103 50	» 29	» 28	» 28	» 27	» 85	» 75	» 45	» 40	» 52	» 49	» 48	» 44
Carpi	21 76	»	»	»	»	»	»	»	11 46	11 46	»	»	»	»	»	»	28 45	20 32	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 75	» 35	» 35	» 45	» 45	» 42	» 42
Mirandola	22 13	21 35	»	»	11 86	11 86	»	»	»	»	44 »	40 »	»	»	»	»	20 »	18 »	200 »	180 »	150 »	140 »	» 32	» 28	» 25	» 22	»	»	»	»	» 55	» 48	» 45	» 43
Pavullo																																		
Napoli	30 »	28 »	33 »	30 »	10 »	9 »	14 »	13 »	15 10	10 »	34 »	32 »	36 »	33 »	10 »	9 »	38 »	28 »	148 »	138 »	136 »	135 »	»	»	»	»	1 »	» 95	» 80	» 70	» 35	» 32	» 32	» 30
Castellammare	23 86	21 69	»	»	13 73	11 56	15 18	13 73	»	»	29 64	26 74	25 30	23 14	»	»	34 »	24 »	»	»	»	»	» 36	» 33	» 36	» 33	1 20	1 10	»	»	» 48	» 46	» 42	» 40
Novara	22 90	22 10	»	»	12 20	10 70	16 »	14 20	»	»	28 90	25 70	23 20	23 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 98	» 87	»	»	» 45	» 45	» 36	» 36
Arona	25 »	24 »	»	»	12 75	12 »	16 »	15 »	»	»	30 75	29 »	»	»	»	»	46 »	22 »	»	»	»	»	» 27	» 25	» 19	» 17	» 70	» 62	» 32	» 30	»	»	»	»
Pallanza																																		
Vercelli																																		
Padova	20 99	16 82	»	»	12 96	9 77	15 24	13 80	9 34	8 34	43 13	39 25	37 95	34 93	14 38	13 80	44 80	25 28	»	»	»	»	» 32	» 31	» 44	» 34	» 83	» 78	» 46	» 43	» 55	» 55	» 45	» 45
Camposampiero	22 »	20 »	23 »	21 »	12 »	11 »	16 »	14 »	9 »	8 »	46 »	42 »	»	»	11 »	10 »	36 »	14 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 60	» 50	» 40	» 30	» 45	» 35	» 40	» 30
Cittadella	18 96	15 51	»	»	11 20	10 34	13 79	13 10	9 48	8 62	36 »	31 50	»	»	»	»	45 »	22 »	»	»	»	»	» 30	» 28	» 25	» 23	» 64	» 40	» 33	» 33	» 40	» 38	» 32	» 30
Conselve	20 10	18 30	»	»	11 50	10 36	»	»	8 10	7 60	36 40	34 50	»	»	»	»	27 86	16 50	180 50	179 40	175 20	170 70	» 23	» 19	» 24	» 23	» 53	» 50	» 28	» 25	» 48	» 46	42 »	39 »
Este																																		
Monselice	22 50	21 50	»	»	13 20	12 50	14 20	12 »	9 60	9 60	42 »	35 »	»	»	11 60	11 »	37 »	15 »	»	»	»	»	» 30	» 28	» 25	» 23	» 72	» 62	» 28	» 25	» 51	» 49	» 46	» 46
Montagnana																																		
Palermo	25 64	23 79	25 97	23 79	»	»	»	»	12 50	12 »	40 »	38 »	44 »	42 »	13 50	12 50	60 »	49 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 44	» 44	» 40	» 40
Parma	25 »	22 75	20 50	20 50	11 50	10 25	»	»	10 40	10 40	40 87	39 87	»	»	12 20	11 20	38 19	13 05	»	»	»	»	» 30	» 27	» 23	» 21	» 99	» 99	» 35	» 35	» 37	» 37	» 25	» 25
San Secondo	22 32	31 26	»	»	10 42	10 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 39	» 33	» 27
Pavia																																		
Mortara	24 17	21 25	»	»	11 67	10 42	15 »	13 33	8 96	8 54	26 67	23 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 28	» 26	» 26	1 20	1 10	» 30	» 25	» 43	» 43	»	»
Vigevano	22 50	21 67	»	»	10 42	9 59	13 34	12 09	10 »	9 59	25 42	24 50	»	»	»	»	»	»	178 »	178 »	164 »	125 »	» 26	» 26	» 22	» 22	1 05	» 95	» 28	» 28	» 44	» 42	» 42	» 24
Voghera	25 »	23 56	»	»	11 60	10 70	17 10	16 40	10 70	10 »	32 50	30 80	»	»	»	»	44 »	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 12	1 02	» 40	» 34	» 46	» 46	» 40	» 40
Perugia	21 57	21 23	22 08	22 08	10 87	10 87	»	»	9 17	9 17	44 28	44 28	»	»	13 59	13 59	26 20	26 20	123 90	123 90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Foligno	22 23	21 73	25 35	22 93	8 69	8 45	»	»	10 86	10 86	43 52	43 52	»	»	9 01	9 01	31 15	24 35	117 94	117 94	114 20	114 20	» 24	» 24	»	»	» 90	» 90	» 27	» 27	» 35	» 35	» 32	» 32
Rieti	20 21	19 17	»	»	9 76	9 07	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	60 »	45 »	133 »	133 »	»	»	» 15	» 15	» 15	» 15	1 03	1 03	» 15	» 15	» 37	» 37	» 30	» 30
Spoleto																																		
Terni	22 »	20 50	»	»	9 »	9 »	»	»	10 »	10 »	39 27	39 27	»	»	»	»	50 »	40 »	111 »	111 »	101 06	101 06	»	»	»	»	» 85	» 85	» 55	» 55	» 55	» 55	» 37	» 37
Pesaro	20 60	20 60	»	»	9 12	9 12	»	»	»	»	43 20	43 20	»	»	»	»	40 »	35 »	121 50	121 50	»	»	» 17	» 17	»	»	» 62	» 62	» 39	» 39	» 37	» 37	» 33	» 33
Pergola																																		
Piacenza	25 85	22 85	»	»	11 50	10 30	20 10	18 66	11 49	10 91	36 58	34 10	»	»	17 23	15 73	50 »	30 »	»	»	»	»	» 32	» 28	» 26	» 24	1 13	1 11	» 52	» 50	» 46	» 46	» 30	» 30
Caorso	24 41	23 55	»	»	10 91	10 63	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»	18 »	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 70	» 35	» 30	» 45	» 45	» 30	» 80
Pisa	26 30	26 »	26 »	25 80	12 40	12 30	16 40	16 40	11 90	11 90	38 63	38 63	36 48	36 48	12 40	12 40	»	»	145 »	145 »	135 »	135 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Porto Maurizio	30 »	29 50	28 50	28 »	18 95	18 50	»	»	»	»	29 55	29 45	22 25	22 15	»	»	31 »	27 50	190 »	190 »	130 »	125 »	» 17	» 16	» 12	» 12	1 36	1 36	» 75	» 75	» 45	» 45	» 40	» 40
Potenza	15 93	15 17	15 17	14 45	9 10	9 10	»	»	6 30	6 30	»	»	»	»	9 10	9 10	20 »	15 »	110 »	110 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 20	» 20
Ravenna	21 70	21 28	22 50	22 28	9 70	9 24	10 64	10 21	7 80	7 70	30 05	29 55	15 20	14 92	9 10	9 »	40 91	24 17	184 20	180 »	171 03	168 »	» 13	» 13	» 12	» 12	» 50	» 50	» 15	» 15	» 44	» 44	» 35	» 35
Faenza	23 43	21 56	»	»	10 66	10 31	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 71	» 52	» 45	» 35
Lugo	23 42	22 83	»	»	11 71	11 12	16 98	16 39	11 12	10 54	46 55	34 10	»	»	12 30	12 »	16 96	14 13	»	»	»	»	» 28	» 26	» 26	» 22	» 61	» 55	» 28	» 26	» 42	» 42	» 34	» 34
Reggio (Emilia)	23 50	23 »	24 »	24 »	11 60	11 »	»	»	10 »	9 60	34 »	33 60	»	»	12 50	12 »	28 »	24 »	180 »	178 »	176 »	174 »	» 34	» 33	» 32	» 32	» 80	» 78	» 32	» 30	» 46	» 43	» 40	» 40
Guastalla																																		
Rovigo	21 41	20 69	19 47	17 75	11 89	10 73	14 10	13 60	14 10	13 60	35 32	34 75	»	»	»	»	25 19	20 13	»	»	»	»	» 16	» 15	» 20	» 19	»	»	»	»	» 58	» 54	» 43	» 40
Adria																																		
Salerno	24 48	21 42	24 48	22 15	11 20	11 20	»	»	9 18	9 12	»	»	»	»	9 18	9 12	»	»	116 50	116 50	109 »	109 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 37	» 27	» 27
Sassari	»	»	23 33	22 22	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	»	»	25 »	20 »	166 66	166 66	133 33	133 33	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 40	» 20
Siena	23 35	20 13	31 67	28 65	10 40	10 16	17 21	15 05	11 04	10 09	48 89	37 39	»	»	»	»	35 87	21 98	141 36	138 16	136 18	131 20	» 18	» 15	»	»	1 15	1 15	» 50	» 39	» 48	» 42	» 35	» 30
Montepulciano	22 70	20 11	»	»	9 19	9 19	17 52	17 52	9 76	9 76	»	»	»	»	»	»	58 »	23 55	»	»	148 79	148 79	» 16	» 16	»	»	1 »	» 62	» 40	» 40	» 42	» 36	» 36	» 27
Teramo																																		
Torino	24 60	21 50	»	»	14 20	11 60	15 70	13 80	11 »	9 50	32 50	27 30	»	»	15 50	13 70	54 »	34 »	»	»	»	»	» 45	» 40	» 35	» 30	1 05	1 »	» 55	» 50	» 48	» 40	» 40	» 34
Carmagnola																																		
Chivasso	22 77	21 69	»	»	14 58	10 84	14 53	14 10	9 98	9 54	30 36	26 89	25 16	23 42	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 05	1 »	» 50	» 45	» 45	» 42	» 37	» 26
Ivrea	23 93	23 83	»	»	13 10	13 »	15 70	15 60	10 50	10 40	29 34	29 24	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Pinerolo	24 12	22 83	»	»	13 05	11 73	16 09	15 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 33	» 33	» 28	» 25	» 95	» 90	» 45	» 40	» 70	» 65	» 45	» 40
Susa	22 25	26 »	24 »	23 »	14 60	14 25	14 65	14 25	10 90	10 75	33 50	33 »	»	»	13 75	13 25	44 »	32 »	»	»	»	»	» 32	» 32	» 22	» 22	» 85	» 80	» 40	» 40	» 50	» 45	» 40	» 35
Trapani																																		
Treviso																																		
Conegliano	22 »	21 25	»	»	12 80	12 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Montebelluna	20 73	19 57	»	»	10 94	10 36	16 14	13 82	9 72	9 21	48 38	43 73	»	»	»	»	38 44	25 64	199 38	199 38	125 67	125 67	» 13	» 15	» 20	» 18	» 48	» 39	» 29	» 24	» 62	» 62	» 52	» 52
Motta																															» 47	» 47	» 39	» 39
Oderzo	19 80	19 55	»	»	10 20	10 »	»	»	10 50	10 35	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vittorio	22 11	21 11	»	»	11 03	10 53	13 93	13 29	11 48	10 98	40 08	40 08	»	»	»	»	35 »	33 »	»	»	»	»	» 18	» 18	» 16	» 16	» 36	» 35	» 10	» 10	» 47	» 47	» 37	» 37
Udine	19 98	19 14	»	»	9 71	8 89	12 14	12 03	8 91	8 91	53 28	39 96	»	»	»	»	25 09	21 »	»	»	»	»	» 17	» 17	» 24	» 24	» 43	» 43	» 25	» 25	» 52	» 52	»	»
Cividale	20 92	20 »	»	»	10 80	9 84	13 80	13 58	11 30	10 62	»	»	»	»	11 35	11 28	35 31	27 74	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 36	» 36
Spilimbergo	23 85	22 »	»	»	11 50	10 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	51 67	47 67	»	»	»	»	» 42	» 42	» 25	» 25	» 52	» 52	» 40	» 40	» 45	» 45	» 33	» 33
San Daniele	23 18	21 13	»	»	10 78	9 63	12 55	12 15	12 56	12 23	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 54	» 50	» 39
Venezia	22 »	18 50	»	»	13 »	11 50	13 50	12 50	8 75	8 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 44	» 44	» 40	» 40	» 42	» 42	»	»
Verona	21 81	18 45	»	»	12 42	10 34	»	»	»	»	51 »	45 »	»	»	14 »	13 50	22 50	19 »	165 »	160 »	125 »	120 »	»	»	»	»	» 85	» 77	» 34	» 34	» 54	» 52	» 48	» 36
Isola della Scala	19 68	10 46	»	»	11 16	10 46	»	»	»	»	36 74	33 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 48	»	»
Soave	23 30	22 40	24 40	23 45	12 »	12 »	»	»	12 50	11 60	30 70	28 26	»	»	»	»	30 67	9 07	»	»	»	»	» 20	» 19	» 17	» 15	» 64	» 59	» 34	» 32	» 45	» 45	» 42	» 42
Valeggio	21 50	21 50	»	»	13 »	13 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	27 »	24 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 40	» 22	» 21	» 51	» 49	»	»
Villafranca											32 »	32 »	»	»	»	»	43 »	43 »	144 »	144 »	»	»	» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 45	» 45	»	»
Vicenza	20 33	17 56	»	»	11 55	9 70	14 79	11 09	11 09	11 09	38 82	34 20	»	»	14 79	14 79	59 70	59 70	»	»	»	»	» 22	» 22	» 20	» 20	» 75	» 75	» 30	» 30	» 54	» 54	» 48	» 48
Bassano	21 08	19 82	»	»	11 21	10 76	14 35	13 90	10 76	10 31	37 10	32 67	»	»	»	»	24 »	24 »	»	»	»	»	»	»	» 27	» 25	»	»	» 26	» 22	» 50	» 50	» 47	» 47
Chiene	21 85	19 10	21 85	19 10	10 70	9 80	»	»	9 50	9 »	37 »	34 »	33 »	31 60	»	»	40 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 55	»	»	» 40	» 40	» 30	» 30
Schio	22 90	22 10	23 10	23 »	12 40	11 55	»	»	9 70	9 »	38 32	36 37	»	»	14 »	12 50	55 »	35 »	182 52	174 »	141 12	139 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	» 35	» 35

Firenze, 20 dicembre 1868.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

Citazione per pubblici proclami.

L'anno milleottocento sessantanove il giorno ventisette gennaio in Valenzano, Montrone e Canneto.

Ad istanza del marchese di Montrone signor Luigi de Bianchi Dottula fu Giordano, possidente domiciliato in Napoli, ora dimorante in Parigi.

In forza di deliberazione del tribunale civile di Bari del ventidue del corrente gennaio, registrata con marca debitamente annullata che faculta l'istante alla presente citazione per proclami pubblici,

Io Antonangelo Vinella, usciere presso la pretura mandamentale di Canneto, ove domicilio:

Ho citato gl'individui appresso indicati a comparire nella pretura di Canneto, nella solita Casa di giustizia all'udienza del pretore del giorno nove del mese di marzo 1869, alle ore sedici, per sentire far dritto alla seguente dimanda:

A base di titoli autentici e delle decisione della Commissione feudale degli undici settembre mille ottocento nove, registrata a Napoli, libro settimo, foglio quarto, casella prima, seconda e terza, ducati cinquantasette, Rotondo, l'istante qual erede del padre ha dritto ed è in possesso di esigere canoni o censi, e sedicesima sui prodotti semenzabili da tutti i possessori delle contrade Difesa e varie particolari denominazioni, Parco San Leo, Parco di Rondinella e Sirenga, poste nel tenimento di Montrone; in ragione di una rendita annua corrispondente al capitale di lire centosei e centesimi venticinque per i canoni o censi, e di lire quarantadue e centesimi cinquanta per la sedicesima tranne solo per Sirenga, per cui secondo le classi esige soltanto il canone o censo netto di centesimi ottantacinque o ottantanove all'aratro, o are trentuno e metri cinquanta.

Con tre sentenze del giudicato di Canneto del primo febbraio mille ottocento trentanove ivi registrate ai numeri cento, centodue e centoquattro a quattordici febbraio detto libro terzo, volume diciassette, foglio novanta, casella quarta e sesta, grana venti per ognuno, Maddalena, col procedimento per editto il marchese padre ottenne condanna di rinnovazione di titolo contro tutt'i possessori.

Ora per essere passati più di anni ventotto è tornato il medesimo bisogno, e perciò si domanda che il pretore con sentenza eseguibile provvisionalmente non ostante qualunque gravame ordini la rinnovazione dei suddetti titoli, disponga che la sentenza da emettersi valga di titolo di rinnovazione del debito dei convenuti per canoni o censi e sedicesima in ragione della suddetta rendita per ogni aratro, o are trentuno e metri cinquanta secondo la estensione posseduta da ognuno dei convenuti, la quale è in proporzione della somma dell'annuo canone o censo netto di quieto dovuto da ciascuno di loro come appresso segnato, oltre la sedicesima che risponde ad un capitale di lire quarantadue e centesimi cinquanta esigibile in caso di semina sulle tre contrade Difesa, Parco San Leo e Parco di Rondinella quali possessori delle dette tre contrade e dell'altra di Sironga.

Si domandano le spese del giudizio comprese quelle della suddetta deliberazione, e si fa salvo ogni altro dritto, ragione ed azione, anche per le rendite attrassate.

I convenuti sono i seguenti:

1. Angioli Antonia fu Bonaventura, lire tre e centesimi quarantadue, dico lire 3 42.
2. Arpino Giovanni fu Michele, per sè e quale amministratore dei suoi figli minori, lire dieci e centesimi cinquantasei, dico L. 10 56.
3. Antonacci Domenico fu Nicola, lira una e centesimi ventotto, dico lire 1 28.
4. Maria Macchia fu Vito Rocco per sè e quale amministratrice dei suoi figli del fu Francesco Arpino, lire cinquantotto e centesimi ottantasei, dico lire 58 86.
5. Angioli Francesco fu Vito, lire ventotto e centesimi cinque, dico lire 28 05.
6. Angioli Filomena fu Rocco, lire quattro e centesimi cinquantanove, dico lire 4 59.
Ed il marito Emmanuele Maulica di Vito Domenico.
7. Bellomo Pasquale fu Vito, lire due e centesimi cinquantacinque, dico lire 2 55.
8. Eredi di Gerardo Antonacci fu Nicola, Nicola, Ferdinando ed altri, lire due e centesimi quarantatrè, dico lire 2 43.
9. Salvatore, Angela e Maria Angiuli fu Giuseppe, lire due e centesimi sessantotto, dico lire 2 68.
10. Angiuli Giuseppe fu Rocco, lire otto e centesimi settantacinque, dico lire 8 75.
11. Angiuli Giuseppe di Angelo, lire una e cent. trentanove, dico lire 1 39.
12. Angiuli Michele fu Rocco, lire tre e cent. ottantasette, dico lire 3 87.
13. Angiuli donna Maria Giuseppa, Stangarone don Filippo, don Michele e donna Celestina fu Filippo e don Saverio Macchia fu Emmanuele, lire tredici e centesimi trentadue, dico lire 13 32.
14. Antonacci Nicola di Domenico, lire una e cent. ventotto, dico L. 1 28
15. Angiuli Nicola fu Giuseppe, lire tredici e centesimi sessantaquattro, dico lire 13 64.
16. Angiuli Pasquale, fu Nicola, lire sette e centesimi trentacinque, dico lire 7 35.
17. Angiuli Rocco fu Giuseppe, lire dodici e centesimi ventidue, dico lire 12 22.
18. Angiuli Raffaele fu Nicola, lire cinque e centesimi settanta, dico lire 5 70.
19. Angiuli don Raffaele fu don Nicola, lire nove e centesimi sessantacinque, dico lire 9 65.
20. Angiuli Vitantonio fu Nicola, lire venticinque e centesimi trentacinque, dico lire 25 35.
21. Angiuli Vincenzo fu Nicola, centesimi quarantatrè, dico cent. 43.
22. Angiuli Vito Nicola fu Nicola, lire otto e centesimi ottantacinque, dico lire 8 85.
23. Azzone Michele di Valenzano lire due e centesimi ottantasette, dico lire 2 87.
24 Angela d'Ambrogio fu Giuseppe, anche quale amministratrice dei beni dei suoi figli procreati con don Domenico Angiuli, lire cinque e centesimi trentasette, dico lire 5 37.
25. Coniugi Antonacci Francesco di Domenico e Bruno Rosa fu Nicola, e questa quale amministratrice dei beni dei suoi figli procreati col fu Giuseppe Ingellis, lire ventitre e centesimi quattordici, dico lire 23 14
26. Buono Francesco fu Michele, centesimi sessantasei, dico cent. 66.
27. Bruno Vito Leonardo fu Filippo, lire ventuna e centesimi ventinove, dico lire 21 29.
28. Bruno notar Filippo, e per questo don Michele Stangarone fu Filippo, lire dieci e centesimi venti, lire 10 20.
29. Bruno Giuseppe fu Vito, lire una e centesimi novantacinque, dico lire 1 95.
30. Bruno Giuseppe fu Gaetano, lire quarantanove e centesimi diciassette, dico lire 49 17.
31. Bruno Giovanni fu Francesco, centesimi trentotto, dico cent. 38.
32. Bruno Giovanni fu Gaetano, lire sei e centesimi ottantotto, lire 6 88.
33. Buono Giacomo fu Vito, centesimi novanta, dico dico cent. 90
34. Bruno Giuseppe fu Vito Nicola, lire una e centesimi settanta, dico lire 1 70.
35. Bruno Gaetano di Nicola, lire due e centesimi cinquantasette, dico lire 2 57.
36. Bruno Giovanni fu Vito, lire una e centesimi cinquantatre, dico L. 1 53.
37. Bruno Gaetano di Giuseppe, lire otto e centesimi otto, dico L. 8 08
38 Bruno Giuseppe di Bartolomeo, centesimi trentotto, dico cent 38.
39 Bruno Luigi fu Vito, lire nove e centesimi settantotto, dico L. 9 78.
40. Bruno Luigi fu Gaetano, lire sette e centesimi cinquantasei, L. 7 56.
41. Bellomo Michele fu Vincenzo, e per esso sua moglie De Sanctis Maria Luigia di Valenzano, centesimi sessantaquattro, dico cent. 64.
42. Bruno Nicola fu Francesco, lire due e centesimi otto, dico L. 2 08.
43. Bruno Nicola fu Gaetano, lire dodici e centesimi cinquantanove, dico lire 12 59.
44. Marianna Cantacessi e figli di lei Giuseppe, Trifone ed altri germani Bruno fu Nicola, e la prima quale amministratrice pure dei suoi figli minori, lire dodici e centesimi cinquanta, dico lire 12 50.
45. Barone Nicola fu Saverio, centesimi sessantaquattro, dico cent. 64.
46 Bellomo Nicola Francesco fu Rocco, lire nove e centesimi quarantatre, dico lire 9 43.
47. Bellomo Pietro fu Vincenzo, centesimi sessantaquattro, dico cent. 64.
48. Bellomo Rocco fu Luigi, lire una e centesimi settanta, dico lire 1 70.
49. Buono Rocco fu Giacomo e sua moglie Carmela Cappelli fu Francesco, lire dieci e centesimi sessantadue, dico lire 10 62.
50. Bellomo Rocco fu Vito, lire tre e centesimi quattordici, dico L. 3 14.
51. Bruno Trifone fu Francesco, centesimi ottantuno, dico cent. 81.
52. Bellomo Vito Onofrio fu Vito, lire cinque e centesimi ottantotto, dico lire 5 88.
53. Bellomo Vito Giacomo fu Vito Onofrio, centesimi cinquantuno, dico cent. 51.
54. Coniugi Vitalla Filomena di Trifone e Modugno Michele di Pietro, lire una e centesimi trentotto, dico lire 1 38.
55. Bruno Vincenzo fu Gaetano, lire tre e centesimi ottantasette, dico lire 3 87.
56. Bruno Angelo Sante, fu Francesco, lire cinque e centesimi dieci, dico lire 5 10.
57. Barletta Michele fu Luigi, centesimi settantadue, dico cent. 72.
58. Calaprice Antonio fu Vito, lire due e centesimi sessantacinque, dico lire 2 65.
59. Cafaro Bonaventura fu Gaetano ed Apollonia Stia di Francesco Paolo, lire ventotto e centesimi cinquantasei, dico lire 28 56.
60. Cantacessi Carlo fu Nicola, lire due e centesimi diciassette, dico lire 2 17.
61. Cascarano Domenica di Valenzano, lire sei e centesimi ottantanove, dico lire 6 89.
62. Calaprice Emilio fu Vito Nicola, lire una e centesimi quarantatre, dico lire 1 43.
63. Chicchi Filippo fu Nicola, lire sette e centesimi ventiquattro, dico lire 7 24.
64. Campagna Nicola Alessandro fu Rocco, lire ventisei e centesimi settantatre, dico lire 26 73.
65. Campagna Francesco fu Vito Donato, centesimi cinquantotto, dico centesimi 58.
66. Catella Francesco di Natale e Filomena di Gilio, lire una e centesimi trentadue, dico lire 1 32.
67. Capotorto Giuseppe fu Giuseppe ed Antonia Angiuli fu Vito Michele, lire dodici e centesimi sessantatre, dico lire 12 63.
68. Calaprice Gerardo fu Vito, lire sei e centesimi dieci, dico lire 6 10.
69. Cantacessi Giuseppe fu Vito, lire due e centesimi ottantacinque, dico lire 2 85.
70. Cacciapaglia Giambattista di Francesco, lire quattro e centesimi quarantasei, dico lire 4 46.
71 Bellomo Maria fu Rocco e suoi figli gli eredi del fu Giuseppe Cappelli, lire sei e centesimi ottanta, dico lire 6 80.
72. Cantacessi Giuseppe Sante fu Giovanni, lire due e centesimi cinquantacinque, dico lire 2 55.
73. Campagna Giuseppe di Lorenzo, centesimi sessantasette, dico cent. 67.
74. Cantacessi Giovanni fu Nicola, centesimi ottantacinque, dico cent. 85.
75. Cantacessi Luigi di Giuseppe, lire due e centesimi dodici, dico L. 2 12.
76. Campagna Lorenzo fu Potito, centesimi trentatre, dico centesimi 33.
77 Cantacessi Luigi fu Vito, lire tre e centesimi ventisei, dico lire 3 26.
78 Chicchi Luigi di Filippo, centesimi cinquantuno, dico centesimi 51.
79 Cafaro Laura fu Gaetano e suoi figli quali eredi del padre Nicola Campagna, e la prima pure quale amministratrice dei suoi figli minori, lire cinque e centesimi sessantotto, dico lire 5 68.
80 Chiarappa Michele fu Placido e Vincenzo Angiuli fu Nicola, lire tre e centesimi settanta, dico lire 3 70
81. Chicchi Maria fu Nicola vedova, centesimi sessantotto, dico cent. 68.
82 Eredi di Michele Cantacessi, Vito Nunzio, Raffaele Cantacessi ed altri, centesimi ottantaquattro, dico cent. 84.
83. Casarchia Nicola fu Francesco, lire una e centesimi diciannove, dico lire 1 19.
84. Chicchi Nicola Domenico fu Luigi, lire undici e centesimi sessantanove, dico lire 11 69.
85. Chicchi Nicola di Vito Giuseppe, lire una e centesimi ventidue, dico lire 1 22.
86. Campagna Nicola di Rocco, lire dieci e centesimi sessantadue, dico lire 10 62.
87. Chicchi Nicola fu Pasquale, centesimi sessantotto, dico centesimi 68.
88. Chicchi Nicola di Filippo, centesimi novantatre, dico centesimi 93.
89. Calaprice Pietro fu Vito, centesimi trentatre, centesimi 33.
90 Colucci Francesco fu Raffaele come erede di suo padre, lire ventisei e centesimi cinquantadue, dico lire 26 52.
91. Antonacci Anna vedova di Cantacessi Raffaele anche quale amministratrice dei beni dei suoi figli, lire una e centesimi trentasei, dico L. 1 36.
92 Cafaro Rocco fu Antonio, lire tre e centesimi cinquantasette, dico lire 3 57.
93. Calaprice Raffaele fu Vito, lire una e centesimi quarantasette, dico lire 1 47.
94. Cantacessi Rosa fu Vito nubile, lire una e centesimi quindici, dico lire 1 15.
95. Campagna Raffaele fu Vito, lire una e centesimi diciannove, dico lire 1 19.
96. Campagna Rocco, Michele di Lorenzo, centesimi ottantanove, dico centesimi 89.
97. Cantacessi Raffaele fu Vito, lire cinque e centesimi cinque, dico L. 5 05.
98. Calaprice Rocco di Gerardo, lire due e centesimi ventotto, dico L. 2 28
99. Rocco Campagna nella qualità di tutore di sua nipote Aurelia Campagna fu Saverio, lire tredici e centesimi ottantacinque, dico lire 13 85.
100. Giuseppe Antonio Cafaro qual tutore di Saverio Cappelli fu Francesco, lire due e centesimi ventinove, dico lire 2 29.
101. Capotorto Vito Domenico fu Principio, lire ventuna e cent. ottantanove, dico lire 21 89.
102. Palma Angiuli vedova di Calaprice Vito Domenico, quale amministratrice dei beni dei suoi figli pure, lire due e cent. cinquantanove, dico lire 2 59.
103. Chicchi Vito Luigi fu Nicola, lire una e cent. nove, dico lire 1 09.
104. Chicchi Vito Giuseppe fu Nicola, lire sette e cent. quarantaquattro, dico lire 7 44.
105. Campagna Vito fu Nicola, lire ventuna e cent. tre, dico lire 21 03.
106. Cafarchia Giuseppe fu Francesco, lire nove e cent. novanta, dico lire 9 90.
107. Campagna Giacomo di Vito, erede di D. Domenico Campagna, lire quattordici e cent. ventiquattro, dico lire 14 24.
108. Chicchi Anna fu Filippo, lire due e cent. ottantacinque, dico L. 2 85.
109. De Vito Francesco Andrea fu Giorgio, cent. quarantadue, dico centesimi 42.
110. Di Virgiglio Amodio fu . . . . . cent. novantatre, dico cent. 93.
111. Di Virgilio Antonio e per esso Nicola d'Alò, quale amministratore pure dei beni dei suoi figli, cent. settantadue, dico cent. 72.
112. Francesco Paolo, Domenico, Filippo ed altri Pagone, ed il primo anche in nome proprio, oltre la qualità di erede del padre, lire undici e cent. ottantasei, dico lire 11 86.
113. Di Palma Domenico di Leonardo e sua moglie Maria Stea di Francesco Paolo, lire diciannove e cent. ottanta, dico lire 19 80.
114 Di Nanna Filippo fu Rocco, lire una e cent. trentadue, dico lire 1 32.
115 Di Palma Francesco di Vito Leonardo e sua moglie Elisabetta Bruno fu Gaetano, lire sette e cent. settantadue, dico lire 7 72.
116. D'Apollonio Francesco fu Pietro, lire due e cent. quarantasei, dico lire 2 46.
117. Eredi del fu Di Nanna Francesco, cent. quarantasette, dico c. 47.
118. De Nicolò Francesco di Antonino, lire una, dico lire 1 00.
119. Di Palma Francesco fu Nicola, lire otto e centesimi novantuno, dico lire 8 91.
120. D'Alò Giovanni fu Vito Michele, lire tredici e cent quarantotto, dico lire 13 48.
121. De Toma Giuseppe di Michele di Valenzano, lire cinque e cent. sessantasette, dico lire 5 67.
122. Coniugi Di Nanna Lucia fu Rocco, Chicchi Luigi fu Nicola, lire due e cent. cinquantacinque, dico lire 2 55.
122. D'Aloia Michele fu Vito Domenico, lire sei e cent. cinquantanove, dico 6 59.
123. Di Tommaso Maria Vito fu Giuseppe, lire sei e cent. settantanove, dico lire 6 79.
124. D'Alò Michele di Giovanni, lire tre e cent. ottantadue, dico lire 3 82.
125. Di Gilio Nicola fu Gaetano, cent. ottantacinque, dico cent. 85.
126. De Nicolò Pietro di Antonino, lire una e cent ventinove, dico L. 1 29.
127. D'Apollonio Pietro fu Antonio, cent. quarantaquattro, dico cent. 44
128. Di Gilio Pasquale di Nicola, lire una e cent. ottantasette, dico 1 87.
129. D'Alò Raffaele fu Vito Michele, e Maria Macchia di Oronzo, lire due e cent. ottanta, dico lire 2 80.
130. Luigi, Domenico e Baldassarre Stea di Michelangelo, per quest'ultimo lire ventiquattro e cent. dieci, dico lire 24 10.
131. Di Palma Saverio fu Francesco, lire quattro e cent. venticinque, dico L 4 25.
132 Di Vito Francesco Vincenzo di Valenzano, lire tre e cent. novantuno, dico lire 3 91.
133. Di Palma Vito Leonardo, lire nove e cent. ventidue, dico lire 9 22.
134. De Bellis Vito fu Germano, lire una e cent. ventotto, dico lire 1 28.
135. De Nicolò Vito di Antonio, centesimi settantadue, dico cent. 72.
136. Di Palma Don Vito Leonardo fu Nicolangelo, lire quattro e cent. ottanta, dico lire 4 80.
137. Di Gilio Vito Nicola fu Antonio, lire tre e cent. quarantaquattro, dico lire 3 44.
138. Di Nanna Vito Domenico fu Gaetano, centesimi sessantotto, dico cent. 68.
139. D'Addato Angelantonio di Andrea, lire una e cent. ventotto, dico lire 1 28.
140. Di Asparro Luca fu Francesco, lire quattro e cent. cinquantacinque, dico lire 4 55.
141. Fiore Domenico fu Santo, lire due e cent. sessantotto, dico L. 2 68.
142. Ferri Francesco fu Rocco, lire sei e cent. quattordici, dico lire 6 14.
143. Giuseppe Fiore fu Giovanni, cent. trentotto, dico cent. 38.
144. Fiore Luigi fu Giuseppe, lire una e centesimi ottantasette, dico lire 1 87.
145. Ferrante Michele fu Vito e sua moglie Anna Saveria Angiuli, lire quattro e centesimi dodici, dico lire 4 12.
146 Eredi di Maria Ferri fu Rocco, Tommaso e Rocco Coppola, centesimi settantadue, dico cent. 72.
147. Ferri Raffaele fu Rocco, lire sei e cent. cinquantanove, dico L. 6 69.
148. Ferri Trifone fu Antonio, centesimi novanta, dico centesimi 90.
149. Anna Rosa Angiuli fu Nicola, lire cinque e centesimi trentuno, dico lire 5 31
150. Fiore Giambattista di Domenico lire due e centesimi cinquantacinque, dico lire 2 55.
151. Antonio Guglielmi fu Rocco, Vincenzo, centesimi quarantadue, dico centesimi 42.
152. Gargano Francesco fu Luigi, centesimi ottantacinque, dico cent. 85
153. Domenico e Francesco Gargano fu Giuseppe, lire tre e centesimi quaranta, dico lire 3 40.
154. Angela Gaetana Gargano, quale amministratrice dei suoi figli procreati con Gaetano Gatti fu Saverio, lire cinque e centesimi quaranta, dico L. 5 40.
155. Guglielmi Vito Antonio fu Giuseppe, lire due e centesimi quarantasei, dico L. 2 46.
156. Gargano, Giuseppe fu Vincenzo lire due e centesimi settantotto, dico lire 2 78.
157. Gatti Giacinto fu Saverio, centesimi sessantotto, dico cent. 68.
158. Gargano Giuseppe fu Luigi, centesimi novantatrè, dico cent. 93.
159. Gargano Luigi fu Giuseppe, lire due e centesimi quattro, dico lire 2 04.
160. Gatti Michele fu Saverio, centesimi sessantotto, dico centesimi 68.
161. Gargano Nicola fu Vincenzo, lire due e centesimi cinquantuno, dico lire 2 51.
162. Gargano Raffaele fu Saverio, lire nove e centesimi sessantadue, dico lire 9 62.
163. Vitantonio Pantrelli di Giuseppe e Rachele Viola fu Nicola e Rosa Guglielmi fu Nicola questa pure quale amministratrice dei beni dei suoi figli procreati col fu Nicola Viola, lira una e centesimi ottantasette, dico L. 1 87.
164. Gargano Trifone fu Filippo, centesimi ventuno, dico centesimi 21.
165. Gargano Trifone fu Luigi, lire una e centesimi otto, dico L. 1 08.
166. Gargano Vito Rocco fu Saverio e sua moglie Maria Giuseppa Stea di Francesco Paolo, lire ventiquattro e centesimi cinquantasei, dico L. 24 56.
167. Gargano Vito Tama fu Luigi, centesimi sessantaquattro, dico centesimi 64.
168. Gargano Vito fu Francesco, lire tredici e centesimi ottantatrè, dico L. 13 83.
169. Guglielmi Vincenzo fu Nicola, centesimi sessantasei, dico cent. 66.
170 Eredi di Vincenzo Ingellis e per essi la madre Laura Pagone fu Vitantonio, amministratrice dei detti suoi figli, lire diciannove e centesimi quarantaquattro, dico lire 19 44.
171. Eredi di Giuseppe Ingellis Maria Ingellis del detto Giuseppe, lire quindici e centesimi trentotto, dico lire 15 38.
172. Ingellis don Agostino fu Vincenzo, lire una e centesimi quaranta, dico lire 1 40.
173. La Vecchio Musti don Angelo di don Nicola, centesimi cinquantasette, dico centesimi 57.
174. Landriscina don Fortunato fu don Vincenzo, lire una e centesimi settanta, dico lire 1 70.
175. Laricchio Giuseppe fu Vito e Rosa di Palma di Onofrio, lire nove e centesimi ventidue, dico L. 9 22.
176. Laricchio Giuseppe fu Nicola, lire una e centesimi trentadue, dico lire 1 32.
177. Lasurdo Giovanni fu Antonio, centesimi quarantadue, dico cent 42.
178. Laricchio Luigi fu Nicola, centesimi ottantanove, dico cent. 89.
179. Lucente Michele di Valenzano, lire sei e centesimi cinquantaquattro, dico lire 6 54.
180. Landriscina Eleonora fu Nicola, lire cinque e centesimi quarantotto, dico lire 5 48.
181. Lo Vecchio Musti Nicola fu Bonifacio, lire una e centesimi settantaquattro, dico lire 1 74.
182. Lasurdo Saverio fu Antonio e sua moglie Orsola Campagna fu Vito, lire cinque e centesimi cinquantadue, dico lire 5 52.
183. Liuzzi Vito fu Giuseppe e Caterina Moretti fu Pietro, lire quattro e centesimi quarantasei, dico L. 4 46.
184 Laricchio Trifone di Vito e sua moglie Consiglia Gargano fu Giuseppe, lire due e centesimi cinquantacinque, dico L. 2 55.
185. Macchia Angelo Sante fu Giuseppe Rocco e Concetta Bruno fu Francesco, lire una e centesimi diciannove, dico lire 1 19.
186. Macchia Antonio fu Giuseppe, lire una e centesimi novantuno, dico lire 1 91.
187. Machia Caterina fu Onofrio, lire trentaquattro e centesimi trentaquattro, dico lire 34 34.
188. Modugno Mastro Domenico fu Leonardo e Maria Campagna fu Rocco Potito, lire tre e centesimi cinquantasette, dico lire 3 57.
189. Macchia don Domenico fu Angelantonio, centesimi settantasette, dico centesimi 77.
190. Modugno Pietro fu Domenico, lire una e centesimi cinquantanove, dico lire 1 59.
191. Modugno Mastro Domenico di Pietro e Luigia Angiuli di Rocco, lire una e centesimi cinquantanove, dico lire 1 59.
192. Macchia Francesco di Giovanni, lire undici e centesimi trenta, dico lire 11 30.
193. Macina Giovanni fu Nicola, lire quattro e centesimi cinquanta, dico lire 4 50.
194. Macchia Giovanni fu Vito Rocco, lire undici e centesimi novanta, dico lire 11 90.
195. Moretti Giuseppe fu Vito Sante, lire tre e centesimi sessantacinque, dico lire 3 65.
196. Moretti Giuseppe fu Pietro, lire una e centesimi settanta, dico L 1 70
197. Macchia Luigi fu Giuseppe, lire tredici e centesimi cinquantasei, dico lire 13 56.
198. Monteleone Luigi, gli eredi Bonaventura e Cristina, lire dieci, dico lire 10.
199. Macchia Lorenzo fu Emmanuele ed Anna Saverio Angiuli fu Giuseppe, lire nove e centesimi sessantanove, dico lire 9 69.
200. Milanese Maria vedova di Giovanni Abbatiola, quale amministratrice dei beni dei figli di quest'ultimo, centesimi ottantacinque, dico cent. 85.
201. Moretti Nicola fu Pietro, lire sei e centesimi ottantatre, dico L. 6 83.
202. Macchia Nicola fu Andrea, centesimi diciannove, dico centesimi 19.
203 Macchia Oronzo fu Vito Rocco, lire cinque e centesimi ottantasei, dico lire 5 86.
204. Modugno Mastro Pasquale fu Leonardo, centesimi quarantasette, dico centesimi 47.
205. Macchia Paolo fu Emmanuele, lire tre e centesimi quarantaquattro, dico lire 3 44.
206. Macchia Pasquale di Vito Luigi e Rosa Angiuli di Trifone, lire cinque e centesimi dieci, dico lire 5 10.
207. Monteleone Rocco fu Giovanni, centesimi novantuno, dico cent. 91.
208 Macchia Raffaele fu Nicola Luigi, lire otto e centesimi trentotto, dico lire 8 38.
209. Macchia don Saverio fu Emmanuele e Celestina Stangarone fu don Filippo, lire diciassette e centesimi diciassette, dico lire 17 17.
210. Moretti Vito Domenico fu Luigi, centesimi trenta, dico cent. 30.
211. Macina Trifone fu Nicola, lire una e centesimi cinquantasette, dico lire 1 57.
212. Moretti Vincenzo fu Angelo, lire dieci e centesimi venti, dico lire 10 20.
213. Macchia Vito Domenico fu Emmanuele lire cinque e centesimi ventisette, dico lire 5 27.
214 Macchia Vito fu don Giuseppe, lire cinque e centesimi venticinque, dico lire 5 25.
215. Monteleone Vito Donato fu Giovanni, lire due e centesimi cinquantacinque, dico lire 2 55.
216. Macchia Vito Luigi fu Vito, centesimi quarantadue, dico cent. 42.
217. Macchia Onofrio fu Angelantonio, centesimi ventuno, dico cent. 21.
218. Macina Pasquale fu Vito, centesimi trentotto, dico cent. 38.
219. Moretti Maria Luigi fu Vito Sante quale amministratrice pure dei suoi figli minori procreati con Giovanni Campagna fu Rocco Potito, lire sei e cent. settantasei, dico lire 6 76.
220. Natale don Francesco fu Lorenzo, centesimi ottantacinque, dico centesim 85.
221. Nicassio Giuseppe di Rocco, centesimi ottantanove, dico centesimi 89.
222. Lorenzo e Maria Nicola Natale fu Pietro, lire venti e centesimi settanta, dico lire 20 70.
223. Nicassio Vito Lorenzo fu Giuseppe, lire sei e centesimi trentasette, dico lire 6 37.
224. Nicassio Rosa fu Giuseppe e suoi figli Nicola Giuseppe ed altri, lire due e centesimi ventuno, dico lire 2 21.
225. Nicassio Vito Rocco fu Giuseppe, lire tredici e centesimi nove, dico lire 13 09.
226. Nicassio Vitantonio di Vito Rocco, lire una e cent sei, dico L. 1 06.
227. Pirolo Angelo fu Francesco, centesimi sessantotto, dico centesimi 68.
228. Pagone Francesco Paolo fu Vito Modesto, lire otto e centesimi dodici, dico lire 8 12.
229. Pirolo Francesco fu Giambattista, centesimi trentotto, dico centesimi 38.
230. Pagone Francesco fu Vito Antonio e Rosa Ingellis fu Giuseppe, lire quindici e centesimi sessantadue, dico lire 15 62.
231. Pagone Filomena fu Vito Antonio, lire quattro e centesimi dieci, dico lire 4 10.
232. Pagone Giuseppe fu Vito Antonio, lire sei e centesimi sessantasette, dico lire 6 67.
233. Pirolo Giovanni fu Giambattista, centesimi ottantuno, dico cent. 81.
234. Pagone Giuseppe fu Vito Modesto e sua moglie Mariantonia Campagna di Lorenzo, centesimi ottantanove, dico centesimi 89.
235. Pietrantonio Michele fu Rocco e sua moglie Macchia Maria Trifona fu Vito Rocco, lire nove e centesimi novanta, dico lire 9 90.
236. Pagone Michele fu Vito e sua moglie Maria Paciullo fu Giuseppe, lire tre e centesimi quarantotto, dico lire 3 48.
237. Pagone Nicola fu Vito ed Anna Santorsola fu Vitantonio, lire tre e centesimi settanta, dico lire 3 70.
238. Pagone Nicodemo fu Nicola, lire tre e centesimi quarantaquattro, dico lire 3 44.
239. Consiglia Campagna fu Vito, lire cinque e centes. dieci, dico L. 5 10.
240. Pagone Sigismondo fu Nicola, lire tre e centes. sedici, dico L. 3 16.
241. Pirolo Trifone fu Giambattista, lire una e centesimi ventitre, dico lire 1 23.
242. Petruzzelli Celeste fu Francesco, Francesco, Vito ed altri Chicchi fu Vincenzo, lire quattro e centesimi ottanta, dico lire 4 80.
243. Antonio Ragone fu Angelo, e per esso Vincenzo di Turi, lire cinque e centesimi settantaquattro, dico lire 5 74.
244. Anselmo Monteleone e suoi figli Angelo Giuseppe ed altri Ragone, e la prima pure quale amministratrice dei figli, lire quattro e centesimi venticinque, dico lire 4 25.
245. Ragone Giovanni fu Vito Domenico e Giovanna Gargano fu Saverio, lire ventotto e centesimi sessantasei, dico lire 28 66.
246. Rubini Domenico Arciprete, lire otto e centes. sedici, dico L. 8 16.
247. Stea Baldassarre di Francesco Paolo e di Palma Francesco fu Nicolangelo, ambo quali tutori ed amministratori dei minori eredi della fu Consiglia Scattaglia, lire sette e centesimi uno, dico lire 7 01.
248. Stea Domenico fu Baldassarre, lire centodiciannove, dico lire 119.
249. Scattaglia Giuseppe fu Vito e Rosa Stea di Francesco Paolo, lire quattordici e centesimi quarantanove, dico lire 14 49.
250. Striechiola Giuseppe di Vito per se e quale amministratore dei suoi figli procreati colla fu Domenica di Tommaso fu Giuseppe, lire cinque e centesimi novantanove, dico L. 5 99.
251. Maria Luigia Scattaglia fu Salvatore e Caringella Giuseppe fu Rocco, lire cinque e centesimi cinquantatrè, dico L. 5 53.
252. Striechiola Raffaele di Vito, lire quattro e centesimi ventuno, dico lire 4 21.
253. Scattaglia Saverio fu Vito, lire tre e centesimi quarantaquattro, dico lire 3 44.
254 Striechiola Vito fu Giuseppe, lire una e centesimi otto, dico L. 1 08.
255. Santorsola Vincenzo fu Antonio, lire due e centesimi cinquantuno, dico lire 2 51.
256 Santorsola Vito di Onofrio, centesimi quarantasette, dico cent. 47.
257. Stangarone don Giordano fu Vito, lire dieci e centesimi settantasette, dico lire 10 77.
258. Trotta Francesco fu Giuseppe, lire tre e centesimi quarantotto, dico lire 3 48.
259. Eredi di Vito Leone Trotta Rocco e Giulia, centesimi trentotto, dico centesimi 38.
260. Uva Michele fu Francesco, lire tre e centesimi cinquantatrè, dico lire 3 53.
261. Uva Giuseppe fu Michele, centesimi settantasette, dico cent. 77.
262. Vitolla Francesco di Pietro e Palma Bruno di Giuseppe, lire dodici e centesimi cinquanta, dico lire 12 50.
263. Vitolla Pietro fu Francesco, lire quattordici e centesimi cinquantatrè dico lire 14 53.
264. Volpe don Francesco di Valenzano, Celestina Molignani e Federico Campagna fu Rocco, lire una e centesimi quarantaquattro, dico lire 1 44.

Tutti proprietari domiciliati in Montrone, tranne quelli segnati ai numeri 19, 65, 145 e 245 che domiciliano a Canneto, ai numeri 23, 41, 120, 179, 231 e 264 che domiciliano a Valenzano, ed ai numeri 80, 136 e 257 che domiciliano a Bari.

Dodici copie del presente atto collazionate e firmate da me usciere, cioè sei ho lasciate nei domicilii di Lorenzo Bruno fu Francesco, Domenico arciprete Nubini, Angela Gargano, moglie di Gaetano Gatto, Giuseppe Gargano fu Vincenzo, Nicola Moretti fu Vito Sante e Trifone Bruno fu Francesco, consegnandole nelle loro mani, meno quella di Lorenzo Bruno che ho consegnata a sua moglie Teresa Abbatecola.

Costa l'atto come dall'originale.

206 ANTONANGELO VINELLA, usc.

SOCIETÀ ITALIANA

DI MUTUO SOCCORSO CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Via Borgogna, N. 5.

Avviso.

Per il giorno di lunedì 15 prossimo venturo febbraio, alle ore 11 ant. e successivi occorrendo, è convocata in questa città nel locale del Padiglione Cattaneo, Corso Vittorio Emanuele, n. 15, l'assemblea generale dei soci, per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Nomina del presidente l'assemblea.
2. Rapporto del direttore sull'andamento dell'esercizio sociale 1868.
3. Rapporto del Consiglio di amministrazione sulle misure amministrative adottate nell'esercizio 1868.
4. Relazione della Commissione riveditrice dei bilanci consuntivi 1866-67.
5. Presentazione di un progetto di riordinamento dello statuto, e proposta di nomina di una Commissione per il relativo esame ed approvazione.
6. Reclamo di alcuni soci danneggiati del 1868 contro la sopratassa a loro applicata.
7. Mozione del socio ing. Gaetano Zilio per un sistema d'applicazione della tariffa *a posteriori* deliberata dall'assemblea generale dei soci del 9 gennaio 1868, e relativa proposta dell'Amministrazione.
8. Proposte presentate al banco della presidenza dell'ultima assemblea generale, per essere trattate nella prossima, cioè:
   a) Di alcuni soci veneti perchè vengano ammesse dalla Società cambiali da lire 50 per la protrazione di pagamento dei premi.
   b) Del socio ing. Duci che cioè a riforma dell'art. 6 dello statuto siano escluse dall'assicurazione le frutta in genere.
9. Nomina della Commissione di revisione del bilancio consuntivo 1868.
10. Nomina della Commissione per la formazione della tariffa 1869, e approvazione del relativo mandato.
11. Nomina dei membri del Consiglio di amministrazione a rimpiazzo del cessante signore:
   Chizzolini ing. cav. Gerolamo, rappresentante la provincia di Cremona e Mantova, e dei rinuncianti signori:
   Cusani Confalonieri M. Ferdinando, rappresentante la provincia di Ferrara.
   Scalini ing. cav. Carlo, rappresentante la provincia di Como.
   Prati D. Pasquale, rappresentante la provincia di Piacenza, non che dei rappresentanti nel Consiglio delle provincie che sono scoperte di rappresentanza.
12. Nomina dei supplenti nel Consiglio di amministrazione in surroga ai rinuncianti signori Caldarini ing. Michele e Legnani avv. Luigi.
13. Rapporto sui crediti inesigibili.

Milano, li 19 gennaio 1869.

175 LA DIREZIONE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO.

La Società Civile delle Miniere di Malfidano, la di cui sede sociale è a Parigi ed è rappresentata in Sardegna dal signor G. Eyquem domiciliato a Iglesias, ha chiesta la concessione della miniera di piombo e zinco denominata *Malfidano* sita nel salto Gessa, territorio d'Iglesias e Fluminimaggiore, circondario d'Iglesias, provincia di Cagliari.

La suddetta miniera venne dichiarata scoperta e concessibile con ministeriale decreto del 13 agosto 1867.

La concessione, giusta il piano formato dall'ingegnere C. Ferri e verbale redatto dall'ingegnere delle miniere del distretto di Cagliari li 9 giugno u. s., resta provvisoriamente delimitata come appresso:

A levante, da una prima retta che da Punta Malfidano, punto A del piano, va alla sommità del monticello Mutzu arau, vertice B, e quindi da una seconda retta che partendo da questo vertice B giunge alla Punta di Monti Anna, vertice C.

A mezzogiorno, dalla retta che unisce il vertice C anzidetto al punto centrale de s'areu de is arenas, vertice D posto a sinistra e dappresso al punto più elevato del cammino di Cala Buggerra e Cala Domestica per quell'Arcu.

A ponente, da questo cammino in discesa sino al punto E, dove interseca il Riu che scende al mare dal canale Gutturu de is Carradas, e poscia dallo stesso Riu sino al di lui sbocco sulla spiaggia marina, punto F.

A mezzanotte, dalla retta che passa sui due punti F ed A, sovra definiti.

Il poligono A B C D E F di concessione, che risulta dallo insieme di questi limiti, è di 390 ettari di superficie.

Chiunque avrà motivo di opporsi alla suddetta domanda dovrà presentare i suoi richiami a quest'ufficio od a quello della sottoprefettura d'Iglesias, nel termine prescritto dall'art. 44 della legge sulle miniere 20 novembre 1859.

Cagliari, 30 novembre 1868.

54 Per il Prefetto: *firmato* ALBINI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO.

La Società Civile delle Miniere di Malfidano, la di cui sede sociale è a Parigi ed è rappresentata in Sardegna dal signor G. Eyquem domiciliato ad Iglesias, ha chiesto la concessione della miniera di piombo e zinco denominata *Planu Sartu* sita nel salto Gessa, territorio di Iglesias, provincia di Cagliari.

La suddetta miniera venne dichiarata scoperta e concessibile con ministeriale decreto del 13 agosto 1867.

La concessione, giusta il piano formato dall'ingegnere C. Ferri e verbale redatto dall'ingegnere delle miniere del distretto di Cagliari il 9 giugno u. s., resta provvisoriamente delimitata come appresso:

A levante, dal cammino di Cala Domestica a Cala Buggerra per s'Arcu is arenas, a partire dal punto centrale di quest'Arcu, segnato A sul piano, situato a scirocco e dappresso del punto più elevato del cammino medesimo sino al punto B, dove questo cammino incontra il Riu che scende al mare dal canale detto Gutturu de is Cairadas.

A mezzanotte, dall'or menzionato Riu fino al suo sbocco, sulla spiaggia del mare, punto C.

A ponente, dal mare.

A mezzogiorno, dalla retta che parte dal punto A sovra definito, e giunge al mare nel punto D passando per la sommità detta Toppi Vacca.

Questa sommità è di poca elevazione sull'altipiano accidentato che le da nome, ma la si rintraccia facilmente avvertendo essere quella che sta presso la costa marina e su di una retta tirata dalla cima del Monte Palmas ad angolo, rivolto a maestrale, di 123° colla visuale che dalla cima stessa si dirige alla retta ben nota di Malfidano; la si rese d'altronde distinta sul terreno per un pilastrino in muratura che su di essa si costrusse.

Il poligono di concessione determinato nel modo su descritto, ha una superficie molto approssimativa di 833 ettari.

Chiunque abbia motivo di opporsi alla suddetta domanda dovrà presentare i suoi richiami a quest'ufficio o a quello della sottoprefettura d'Iglesias, nel termine prescritto dallo art. 44 della legge sulle miniere 20 novembre 1859.

Cagliari, 30 novembre 1868.

53 Per il Prefetto: *firmato* ALBINI

N. 5336

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI BRESCIA — CIRCONDARIO DI BRENO

AVVISO.

Il signor Simoncini Antonio fu Tommaso di Cedegalo, con regolare istanza presentata al R. Corpo delle Miniere in Milano, ha invocato a proprio favore la concessione della miniera di ferro denominata Traversagna sita in comune di Zoveno in terreno di proprietà della di lui famiglia, in quella mappa censuaria al numero 1077 e poca parte del numero 1054.

Nel portare la cosa a pubblica conoscenza a'sensi e per gli effetti dell'articolo 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, si avverte che resta fissato il termine perentorio di giorni 30 pella presentazione degli eventuali atti di opposizione da parte dei terzi interessati, a quest'uffizio di sottoprefettura.

I confini poi della miniera chiesta in concessione potranno essere rilevati durante l'orario d'ufficio, dai relativi piani che finora trovansi depositati presso la segreteria di questa sottoprefettura.

Dalla sottoprefettura di Breno, il 13 gennaio 1869.

82 *Il Sottoprefetto*: ZUMBURLIN.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.